IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 108 — Centesimi 5 in tutto il Regno — SABATO 15 APRILE 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

E' cominciata alla Camera la discussione generale sul bilancio degli Esteri, e non ci resta che a ripetere l'augurio che in materia così delicata, specialmente nel momento presente, si riduca al minimo possibile il numero degli oratori.

Certo, molto potrà contribuire ad abbreviare la discussione il discorso dell'on. Sonnino se verrà pronunziato con qualche anticipo.

***

La situazione si complica nella Cina, ove varie importanti regioni hanno proclamata la rispettiva indipendenza.

La repubblica, sostituita così bruscamente all'Impero Celeste, non ha portato e non poteva portare fortuna.

Forse questa è la ragione principale — oltre quella d'ordine personale — per la quale Yuan-Si-Kai, si era da Presidente, proclamato Imperatore, ossia *Figlio del Cielo* un rimedio, che non poteva risolvere la situazione, la quale sarebbe forse stata agevolata da un ritorno della dinastia regnante, mentre a Yuan-Si-Kai, uomo certamente superiore ed influente, mancava, per atteggiarsi a Napoleone, l'aureola di qualche guerra vittoriosa.

Perciò le sue ambizioni imperiali suscitarono vieppiù le rivalità fra i grandi mandarini delle provincie — le quali per estensione e popolazione sono paragonabili ciascuna ad uno Stato d'Europa — onde guerra civile e secessioni.

Ad ogni modo, come sanno i lettori, per l'opposizione delle grandi Potenze e per la situazione interna, Yuan-Si-Kai rinunciò di recente a cinger la corona, rinviando qualsiasi decisione a tempo indeterminato e conservando ugualmente la dittatura di fatto.

Già cinque o sei delle principali provincie hanno proclamato il loro distacco.

Non è facile prevedere oggi ciò che potrà avvenire, non possedendo il Governo centrale le forze militari ed i mezzi finanziari per affrontare così multiple e vaste ribellioni secessionistiche, tanto più che ciascuna delle provincie ha il suo esercito e la sua organizzazione statale — sia pure al sistema cinese.

Del resto, anche la Cina è un aggregato di popolazioni etnicamente diverse e potrebbe, una volta o l'altra, verificarsi il caso della formazione di diversi Stati indipendenti o della organizzazione dei medesimi in una grande Federazione.

Naturalmente, non è il caso di far previsioni; basterà per ora seguire gli avvenimenti i quali — non ostante la guerra europea che primeggia sull'attenzione del mondo — offrono un interesse di eccezionale importanza per il vecchio ed il nuovo continente.

***

Sembra che le acque si vadano nuovamente intorbidando fra Messico e Stati Uniti.

E' noto che questi ultimi, per punire le incursioni dei ribelli messicani e per far cosa gradita al Presidente gen. Carranza, inseguirono le bande del gen. Villa entro il territorio degli Atzechi.

Il gen. Carranza sulle prime chiese chiarimenti, poi mostrò di consentire alle operazioni dei nord-americani: oggi chiede senza ambagi che i suoi nuovi amici lascino il paese: le bande *villiste* furono già disperse ed a sedare la ennesima guerra civile il gen. Carranza si sente in sufficienti forze.

Evidentemente i messicani di qualunque partito e banda cominciano a ricordarsi del vecchio proverbio europeo, anzi italiano, che fra due litiganti gode il terzo.

***

Nihil de nocte dagli scacchieri. Sul nostro, vivaci combattimenti con tenaci attacchi nemici respinti. I nostri conquistarono inoltre due importanti posizioni avversarie a 3300 metri di altezza: un vero *tour de force*, che non ha bisogno di essere illustrato.

Politica e diplomazia

Zurigo, 14. — Si ha da Vienna: Il Ministro degli Esteri, conte Burian, è partito per Berlino, ove avrà un importante colloquio col Cancelliere Bethmann Hollweg, soprattutto intorno alla questione economica attuale ed all'assetto futuro, desiderando i due Governi procedere alla soluzione generale del problema tutto il materiale essendo pronto.

(S) **Stoccolma**, 14. — Le due Camere hanno approvato senza discussione un progetto di legge relativo alle importazioni ed alle esportazioni delle merci durante la guerra.

(S) **New-York**, 14. — Il Governo del Messico ha inviato a quello degli Stati Uniti una Nota in cui chiede che le truppe nord-americane vengano ritirate dal territorio del Messico e che l'inseguimento delle truppe del generale Villa venga lasciato all'esercito costituzionalista messicano.

(S) **Washington**, 14. — In seguito alla gravità della situazione provocata dalla questione della guerra coi sottomarini e dagli ultimi reclami del Messico il Presidente della Confederazione, Wilson, il quale doveva tenere un discorso a New-York, ha fatto rinviare il discorso stesso.

(S) **Lisbona**, 14. — Il Gabinetto che aveva presentato le sue dimissioni, rimane al potere.

Berlino, 13. — Si ha da Berlino che il Parlamento d'Alsazia-Lorena è stato convocato per il 26 corr.

Pietrogrado, 12. — E' stato nominato Ministro aggiunto dell'Interno il deputato conte Alexis Bobrinsky.

Il Bobrinsky presiede da molti anni l'influente Unione della Nobiltà ed è il capo della destra parlamentare.

Londra, 12. — Il *Times* ha da Bucarest che Kiritiù bey alto funzionario del Ministero delle finanze ottomano rimase, attualmente nella capitale rumena dove segue l'acquisto, a nome del suo Governo, di 200.000 tonn. di cereali da prelevarsi sul milione di tonn. recentemente acquistato dalla Germania in Rumania.

MESSICO E STATI UNITI.

(S) **New-York**, 14. — La Nota del Messico agli Stati Uniti dichiara che le truppe americane sono penetrate nel Messico senza autorizzazione, in seguito ad un malinteso. Avendo la spedizione raggiunto lo scopo, che era di disperdere la banda del generale Villa, e potendo prontamente le truppe messicane essere sufficienti a disperdere la banda stessa, è giunta l'ora di trattare con gli Stati Uniti la questione del ritiro delle truppe nord-americane.

Nei circoli ufficiali si dice che gli Stati Uniti non ritireranno le loro truppe e che l'inseguimento del generale Villa sarà continuato con vigore, durante le discussioni che si svolgono col generale Carranza.

I DELIBERATI DELLA CONFERENZA FINANZIARIA PANAMERICANA

Buenos-Aires 13. — La Conferenza finanziaria panamericana ha deliberato sui seguenti temi:

1. Uniformità dei regolamenti applicabili ai viaggiatori di commercio.

2. Costruzione della ferrovia panamericana e di altre ferrovie internazionali.

3. Ampliamento e unione delle reti telegrafiche.

E' stata anche votata la proposta del Ministro delle finanze degli Stati-Uniti Mac Adoo relativa all'insegnamento obbligatorio delle lingue inglese, spagnuola e portoghese.

La Conferenza ha infine votato una mozione relativa ai trasporti marittimi la quale conclude così:

« Considerando che gli Stati-Uniti dispongono di risorse bastevoli a soddisfare questa urgente necessità, le altre nazioni dell'America si offrono di cooperare alla realizzazione di questo servizio ».

I PARLAMENTARI FRANCESI IN INGHILTERRA.

(S) **Londra**, 14. Il *Daily Chronicle* ha da Edimburgo: I giornalisti non sono stati autorizzati ad accompagnare i parlamentari francesi durante la visita alla flotta.

Ieri sera al Palazzo di Città ha avuto luogo un ricevimento in loro onore. Il Lord Prevost, a nome del Consiglio municipale, ha pronunciato un discorso, nel quale ha ricordato i vecchi vincoli di amicizia esistenti fra la Francia e la Scozia.

Franklin Bouillon, rispondendo ha detto che la visita ad Edimburgo è stata più breve di quanto i parlamentari francesi avrebbero desiderato; ma è stata nondimeno sufficientemente lunga per poter apprezzare la cordialità dell'accoglienza.

Durante gli ultimi dieci giorni si è veduto abbastanza per comprendere la gigantesca azione esplicata dell'Inghilterra nella guerra e per comprendere altresì la incrollabile determinazione di essa a continuarla fino alla fine.

Ha detto di essere sorpreso da due cose: 1) dalla efficacia dei preparativi tanto per le munizioni quanto per gli approvvigionamenti; 2) dalla rapidità con la quale tutti gli ufficiali e gli equipaggi sono pronti a far fronte a qualsiasi eventualità.

Comprendiamo che la flotta è la più terribile arma offensiva e difensiva che sia stata mai creata; e quest'arma è nelle mani di uomini, i quali non mancheranno di adoperarla quando sarà loro rivolto l'appello. Nessuno in Francia ha mai dubitato del completo dominio che l'Inghilterra ha sui mari; ma si è stati molto lieti di avere avuto l'occasione di poterlo personalmente apprezzare.

Parlamenti Esteri

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 14. — (*Camera dei Comuni*) Il Ministro degli Esteri *Sir E. Grey*, rispondendo ad una interrogazione dichiara:

— Ogni volta che riceviamo reclami circa il campo dei prigionieri inglesi in Germania, l'Ambasciata degli Stati Uniti a Berlino invia un membro del suo personale ad ispezionare il campo stesso. Le autorità tedesche rifiutarono di permettere qualsiasi visita al campo di Wittenberg durante il periodo al quale si riferisce l'ultimo racconto pubblicato dalla stampa. Il *Foreign Office* non possiede alcun rapporto completo sulla situazione fino alla recentissima liberazione dei due medici britannici che sono sopravvissuti alle prove del campo di Wittenberg.

RUMANIA

(S) **Berlino**, 14. — (Via Zurigo) (*Reichstag*): La Commissione delle imposte del *Reichstag*, discutendo la nuova stasse, respinse all'unanimità il progetto sul bollo delle quietanze. E' questo il primo scacco toccato al Governo, durante la guerra, dinanzi al Parlamento.

Gli avventicizi nell'Amministrazione dello Stato
DURANTE LA GUERRA

E' stato promulgato il seguente decreto:

— Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671, sul conferimento al Governo dei poteri straordinari per la guerra;

Visto l'art. 2 del decreto Luogotenenziale 18 novembre 1915, n. 1625, convertito nella legge 21 dicembre stesso anno, n. 1774, il quale, fra altro, salvo le eccezioni nel decreto stesso stabilite, fa divieto di assumere nuovi avventizi o straordinari od assimilati nelle Amministrazioni dello Stato;

Considerato che, in seguito alle chiamate alle armi di funzionari delle Amministrazioni dello Stato, è reso difficile il regolare funzionamento dei servizi;

Ritenuta la necessità allo scopo di attenuare le conseguenze derivanti da tale stato di cose, di stabilire, a deroga della riportata disposizione del decreto Luogotenenziale n. 1625, che le Amministrazioni predette possano assumere personale avventizio per sostituire parte dei funzionari ed agenti chiamati alle armi;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del presidente del Consiglio dei ministri e del ministro del tesoro, di concerto con tutti gli altri ministri, ecc. ecc.

Art. 1. – Per imprescindibili bisogni dei servizi, le Amministrazioni dello Stato – compresa quella delle ferrovie – possono, durante lo stato di guerra, assumere in luogo di funzionari ed agenti chiamati alle armi, personale avventizio da scegliersi fra le persone non aventi obblighi di servizio militare e che dalla Amministrazione siano giudicate idonee alle funzioni da disimpegnare. Saranno preferiti i funzionari e gli agenti a riposo ed i militari mutilati o rifermati per causa di guerra.

Dette assunzioni, che non potranno eccedere la metà del numero dei funzionari o degli agenti che prestino servizio militare, avranno luogo secondo le norme stabilite dalla legge 11 giugno 1907, n. 182, ad eccezione di quelle concernenti le ferrovie, per le quali restano in vigore le speciali norme vigenti.

Art. 2. – Il termine per la prima riduzione del numero degli avventizi fissato al 1 luglio 1916 dall'art. 2 del decreto Luogotenenziale 18 novembre 1915, n. 1625, è prorogato al primo giorno del terzo mese successivo a quello in cui sarà cessato lo stato di guerra.

Non oltre la stessa data dovranno essere licenziati tutti gli avventizi assunti giusta l'art. del presente decreto.

Art. 3. – Con decreti del ministro del tesoro saranno iscritte negli stati di previsione della spesa dei vari Ministeri le somme occorrenti per l'esecuzione del presente decreto.

Soppressione delle Direzioni compartimentali
DEL CATASTO

Ecco la relazione del Ministro delle Finanze che accompagna il dis. di legge per la soppressione delle direz. compartimentali del Catasto

— La legge 1° marzo 1886 sul riordinamento dell'imposta fondiaria si limita a prescrivere, per quanto riflette l'organizzazione degli uffici, la istituzione di un ufficio generale, tecnico, amministrativo, con l'incarico della direzione e della vigilanza di tutte le operazioni catastali.

Però dal complesso delle prescrizioni da seguirsi nello svolgimento dei lavori, dal concorso che gli enti locali debbono portare nelle spese inerenti alla formazione del catasto, dalla costituzione dei corpi consultori chiamati a prestar l'opera loro insieme all'Amministrazione governativa, risulta chiara la necessità della esistenza, oltre all'ufficio generale al centro, di uffici provinciali dove si allestisce il catasto.

Ma la legge 1° marzo 1886 disponeva con l'articolo 47 che le operazioni dovessero intraprendersi e svolgersi senza interruzione in tutti i compartimenti del Regno, cosicchè sarebbe riuscito malagevole guidare e sorvegliare un lavoro di tanta mole solamente dal centro. Perciò furono istituite le direzioni compartimentali, organi direttivi intermedi.

L'utilità di questi fu posta in dubbio fino dall'inizio delle operazioni catastali.

Autorevoli parlamentari, in seno alla Commissione Reale dello studio del regolamento per l'applicazione della legge 1° marzo 1886, ne combatterono la istituzione in ispecie perchè nessuna all'uniformità di vedute indispensabili per seguire un'opera della quale è massimo pregio l'intima armonia di tutte le sue parti.

Ma la Commissione Reale adottò il principio del l'esecuzione dei lavori per compartimento, non perchè fosse convinta della bontà del sistema in sè stesso, ma perchè riconobbe tale ripartizione necessaria per facilitare l'acceleramento simultaneo di tutte le operazioni catastali nel Regno.

***

Furono così costituite otto direzioni e due vice direzioni compartimentali autonome, ed il territorio del Regno restò diviso in dieci compartimenti con sede rispettivamente nelle città di Roma, Torino, Milano, Firenze, Napoli, Bari, Palermo, Cagliari, Venezia e Bologna.

Questo ordinamento col quale si sacrificava in parte l'uniformità alla celerità, trovava la sua giustificazione nel disegno di intensificare sempre più i lavori catastali, iniziati già con energia, aumentando gradualmente, ma continuamente, i fondi già stanziati in bilancio per la formazione del catasto. Invece le condizioni delle finanze non solo non consentirono gli aumenti richiesti, ma resero necessaria una riduzione di fondi; ed allora si ridussero i compartimenti da dieci a cinque e poi realmente a quattro, poichè lo stesso titolare ebbe l'incarico di dirigere contemporaneamente i due compartimenti di Venezia e Milano.

***

Dopo attuata questa organizzazione, l'art. 17 della legge 1° marzo 1886 fu radicalmente modificato ed al primitivo concetto di eseguire contemporaneamente i lavori senza interruzione in tutti i compartimenti, fu sostituito l'altro di svilupparli soltanto nel numero di provincie (senza riguardo alcuno al compartimento) compatibile coi fondi stanziati in bilancio.

Dell'ordinamento in compartimenti venivano così a cessare tutti i vantaggi, e si accentuavano invece sempre più gli inconvenienti, man mano che nelle singole circoscrizioni compartimentali si attivava il catasto nelle provincie in lavoro senza iniziarlo in altre.

Ora poi le operazioni di formazione del catasto si svolgono solamente in ventitre provincie, e non in tutte i lavori furono con quantità rilevante di personale.

Il compartimento non è più un'unità organica; vi sono compartimenti con plotoni di lavori e di operatori, e ve ne sono altri con nessuna o quasi nessuna provincia in cui si formi il catasto.

E queste condizioni sono notevoli poichè spesso dopo ultimato il catasto, in una provincia di un dato compartimento, il personale passa ad intraprendere la formazione in provincie di altri compartimenti. Vi è inoltre duplicità di funzioni fra le direzioni compartimentali ed il centro, perchè la Direzione generale dispone essa i piani dei lavori e delle spese e vigila sull'esecuzione degli uni e sulla erogazione delle altre.

Nè può fare altrimenti, sia perchè la legge 1° marzo 1886 affida all'Ufficio generale la direzione e la sorveglianza di tutte le operazioni catastali nel Regno, sia perchè l'unità di indirizzo è richiesta dall'indole stessa del lavoro.

***

Nelle attuali condizioni adunque le Direzioni compartimentali sono non solo inutili ma dannose, perchè costituiscono un puro organo di trasmissione che ritarda senza alcun giovamento i rapporti fra il centro e gli uffici provinciali ai quali è affidata la esecuzione dei lavori.

Le somme occorrenti a mantenerle debbono per conseguenza essere meglio impiegate, mentre per l'andamento normale del servizio, cessato lo scopo pel quale le Direzioni furono istituite in origine, tornerebbe assai più proficua l'opera di pochi ispettori, posti a diretta dipendenza ed a continuo contatto con l'ufficio generale.

***

Le Direzioni compartimentali, come già si è detto, nominalmente sono cinque, con sedi a Milano Napoli, Roma, Torino e Venezia. Realmente ne funzionano solo quattro perchè le due di Milano e di Venezia dipendono da un unico titolare con sede a Venezia, ed a Milano non risiedono nemmeno funzionari addetti al compartimento.

Abolite le quattro Direzioni compartimentali tre posti di direttore verrebbero convertiti in posti di ispettore superiore con lo stesso stipendio. Non si potrebbe rinunziare all'opera di tali ispettori superiori senza disorganizzare il servizio, poichè l'Amministrazione centrale ha bisogno di controllare direttamente ed efficacemente l'opera degli uffici esecutivi.

Non altrimenti infatti che per gli uffici tecnici di finanza, dipendenti dalla stessa Direzione generale che presiede alla formazione del catasto, e poi quali ha sempre funzionato e funziona il servizio di ispezione, questo è indispensabile, ed anzi maggiormente, per gli uffici catastali, perchè l'intenso lavoro che vi si svolge con continuità di operatori, richiede una vigilanza assidua e diretta affinchè procedano con uniformità d'indirizzo in tutte le provincie e con alacrità costante.

***

Le spese da sostenersi per indennità di missione agli ispettori uguaglieranno forse quelle che ora si incontrano per lo stesso titolo per le visite compiute dai direttori compartimentali e da alcuni fra i tecnici addetti alle Direzioni stesse. Ma è da avvertire che le spese per le Direzioni compartimentali riflettono altri oggetti oltre alle indennità di missione. Le Direzioni sono uffici regolarmente costituiti con appositi locali e con molto personale che viene sottratto alla esecuzione dei lavori catastali, o tolto alle Intendenze di finanza, per compiere funzioni la cui utilità è per lo meno discutibile. In complesso gli stipendi pagati a questo personale, a prescindere da quelli dei direttori compartimentali che diventerebbero ispettori superiori, ammontano in cifra tonda a 170.000 lire, alle quali, per avere il costo del servizio affidato alle Direzioni, a prescindere dalle indennità di missione e dagli stipendi dei direttori, bisogna aggiungere altre 60.000 lire per affitto locali, spese d'ufficio, illumina[illegible] zione, ecc.

Abolendo le direzioni compartimentali ed istituendo invece il corpo degli ispettori il costo annuo della disinvolta e della sorveglianza dei lavori si ridurrebbe adunque di circa 230.000 lire.

Questo provvedimento si impone specialmente in questi momenti in cui debbono assolutamente sfrondarsi tutte le spese superflue, e deve curarsi che tutte le forze delle quali lo Stato dispone siano impiegate nel miglior modo possibile nei lavori più proficui ed urgenti.

Credito ed economia

PER L'IMPORTAZIONE IN ITALIA DEL CARBON FOSSILE DALL'INGHILTERRA

L'Ispettorato Generale del Commercio comunica:

Secondo quanto comunica il Delegato commerciale a Londra, è stata sospesa, in seguito alle forti esportazioni verificatesi ultimamente dalla Scozia, la concessione di licenze per lo « Splint coll ».

Tale provvedimento ha carattere provvisorio, ed il Ministero competente ha assicurato che, non appena possibile, terrà nel dovuto conto i nostri bisogni.

Per provvedere intanto alle richieste più urgenti si sono iniziate pratiche presso l'Amministrazione Britannica. Ma poichè tali pratiche non permetterebbero di ottenere subito i quantitativi domandati, si consiglia ai nostri industriali di sostituire lo Splint con altre qualità, come il Durham, Northumberland, Welsh, che sono facilmente ottenibili, e che sono stati adottati dalle stesse fabbriche inglesi di munizioni, in sostituzione del carbone Splint.

Il suddetto delegato avverte, infine, che nelle istanze per esportazione di carbone del Regno Unito gli interessati dovranno d'ora in avanti indicare, oltre l'uso dei carboni, anche il tipo di fornaci e di caldaie, a cui essi sono destinati, lasciando piena discrezione per la scelta delle qualità da concedersi in surrogato.

— Secondo quanto comunica il Delegato commerciale d'Italia a Londra, il Board of Trade richiama l'attenzione dei nostri esportatori sul fatto che, per quanto essi siano stati esonerati dall'obbligo di presentare il certificato di origine per merci provenienti dall'Italia, devon tuttavia assicurarsi che le merci importate per loro conto nel Regno Unito non siano di origine nemica, cioè acquistate nei paesi nemici anche prima della guerra. In caso contrario potranno verificarsi degli inconvenienti, perchè le Dogane Britanniche hanno ricevuto ordine di trattenere tutte le merci di dubbia origine e di sequestrare quelle che risultassero effettivamente di origine nemica.

PRESTITO AUSTRIACO

(S) **Zurigo**, 14. — Si ha da Vienna: Il prezzo di sottoscrizione delle obbligazioni del quarto prestito di guerra è fissato a 93, quello dei buoni del tesoro a 95.50. E' questo il prezzo più basso che si sia avuto finora.

LA RUSSIA E IL COMMERCIO MONDIALE.

Parigi 12. — Il *Temps* ha da Pietrogrado: Secondo le statistiche ufficiali la situazione dell'Impero sul mercato mondiale nel 1915 si traduce nelle seguenti cifre:

La Russia nel corso dell'anno ha esportato in Inghilterra per 100 milioni di rubli di merci per 15 milioni in Francia e per 152 milioni in Finlandia.

L'esportazione verso altri paesi è diminuita sensibilmente ovvero è completamente cessata.

Sono aumentate soltanto le esportazioni a destinazione della Finlandia e della Serbia.

L'importazione in Russia di merci provenienti da Inghilterra Stati Uniti, Svezia, Cina, Giappone, Svizzera e Finlandia è aumentata; l'importazione dagli altri paesi è sensibilmente diminuita. In confronto con il 1913 l'importazione estera in Russia è diminuita della metà e l'esportazione è diminuita sette volte.

La cifra totale delle esportazioni russe nel 1915 è di 313 milioni di rubli e quella dell'importazione di 674 milioni di rubli.

LO ZUCCHERO IN GERMANIA.

Berlino, 14 (*via Zurigo*) Il Governo ha fissato provvisoriamente il consumo dello zucchero ad un chilogrammo per persona al mese.

L'ASSICURAZIONE CONTRO I RISCHI DEGLI « ZEPPELIN » IN INGHILTERRA.

Parigi, 13. — Il giornale *L'Oeuvre* scrive: Una importantissima, forse, la più importante compagnia inglese di assicurazioni ha creato una polizza speciale contro i rischi degli Zeppelin. Il premio da versare è relativamente modesto cioè il 5 0/000.

Finora. La Compagnia ha incassato circa 30 milioni e ne ha pagati 15 per liquidazione di danni prodotti dagli *Zeppelin*.

E' evidente dunque che la combinazione pur essendo poco costosa per gli assicuranti, è abbastanza rimunerativa per gli assicuratori.

Anche alcune grandi Ditte francesi si sono assicurate e un importante magazzino di mode di Parigi ha sottoscritto una polizza di 26 milioni.

L'INDUSTRIA DEL CEMENTO IN RUSSIA.

Secondo i dati pubblicati dalla « Società d'incoraggiamento all'industria del cemento Portland » si contavano in Russia al principio del 1916, 67 officine, contro 57 nel 1914, 41 nel 1913 e 36 nel 1912. La produzione è stata, nel 1915, di tonn. 31.455.000 contro 21,235.000 nel 1914, 13.180.000 nel 1913 e 11.026.000 nel 1912. Infine, durante i tre ultimi anni il numero delle officine di cemento è aumentato dell'83 per cento e la loro produzione del 185 per cento.

Dodici officine, con una produzione di 4.400.000 tonnellate (cioè 14 per cento della produzione totale) si trovano nei territori invasi e han cessato la loro produzione.

Le più importanti officine russe sono le seguenti: Società del Mar Nero a Novorossisk, con una produzione di 1.700.000 tonn. (nel 1915); di Gionhoserak a Volsk (1.300.000 tonn.); Società di Maltzoff (1.550 mila tonn.) Società Ferro-cemento e Seifert, a Volsk (1.200.000 tonn.) Società d'Erino, a Enrico (1.100.000 tonn.); Società di Port-Kunda (1.000.000 tonnellate)

PER ABBONARSI

mezzo più spiccio e più sicuro è quello della *Cartolina Vaglia* indirizzata semplicemente

ALL'AMMINISTRAZIONE DEL « POPOLO ROMANO » ROMA

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO - 14 aprile.

Bollettino n. 324.

Nella zona dell'Adamello, imperversando forte tormenta, arditi nostri riparti attaccavano, il giorno 11, le posizioni nemiche sulla cresta rocciosa di Lobbia Alta e Denson di Genova emergente da ghiacci ad oltre 3300 metri di altitudine. Alla sera del 12 le posizioni erano completamente espugnate e subito rafforzate dai nostri. Furono presi al nemico 31 prigionieri, tra i quali un ufficiale, ed una mitragliatrice.

— Consueta attività delle artiglierie in Trentino, in Carnia e nell'Alta Valle.

— Nella conca di Plezzo, la notte sul 13 il nemico rinnovò l'attacco contro le nostre posizioni di Ravnilaz ma fu ancora respinto.

— Sul Mrzli (Monte Nero) un attacco iniziato dall'avversario nella mattina di ieri, si prolungò per tutto il giorno con alterna vicenda. A sera le nostre truppe con ultimo vigoroso assalto, appoggiato da tiri efficaci delle artiglierie, ributtavano definitivamente il nemico dalle contrastate trincee.

— Sulle alture a nord ovest di Gorizia e sul Carso calma relativa.

CADORNA.

SCACCHIERE OVEST

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 14. — (Comunicato ufficiale delle 15): — Sulla riva sinistra della Mosa bombardamento violento, durante la notte, della prima linea ad ovest della quota 304.

— Sulla riva destra della Mosa i tedeschi hanno spinto ieri alla fine della serata sulle posizioni a sud di Dousmont un piccolo attacco che è stato completamente respinto. Notte relativamente calma salvo il bombardamento abbastanza vivo della regione a sud di Handromont.

— In Woëvre duello di artiglieria nel settore di Moulainville.

— Nessun avvenimento importante da segnalare sul resto del fronte.

◆ (S) **Parigi**, 14. (Comunicato ufficiale della 23): — Le nostre batterie sono state attive nella regione di Saint Hubert, ove le opere tedesche sono state danneggiate come pure sulle strade ed i camminamenti nemici nella regione Montfaucon Malancourt.

— *Ad ovest della Mosa*, durante la giornata, attività delle due artiglierie nella regione del Mort Homme.

— *Ad est della Mosa* bombardamento delle nostre seconde linee.

— Alcune raffiche di artiglieria in Woëvre.

— *Ad ovest di Pont à Mousson* abbiamo disperso convogli sulla strada da Essey a Nomeid.

— Nessun avvenimento importante da segnalare sul resto del fronte.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 14 — (Comun. uffic. circa le operazioni dell'esercito britannico, in data 13 corr.):

Presso La Boiselle, a nord-ovest di Carnoy, i tedeschi, dopo un violento bombardamento, hanno fatto una incursione nelle nostre trincee. Ne sono stati scacciati, hanno abbandonato morti ed hanno condotto via alcuni prigionieri.

Bombardamento reciproco nei dintorni di Souchez di Carney, tra Loos e la ridotta « Hohenzollern » nei dintorni di Saint Eloi.

Attività di mortai da trincea nel settore della ridotta « Hohenzollern » e nei dintorni di Arras.

FONTE BELGA.

(S) **Le Havre**, 13. — (Comunic. dello Stato Maggiore belga):

Debole attività dell'artiglieria in vari punti del fronte, eccetto verso Dixmude e Beninghen, dove il bombardamento è stato più vivo.

SCACCHIERI DIVERSI

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino**, 14. (Comunicato ufficiale):

Fronte occidentale: Tranne combattimenti di artiglieria vivi in alcune località e violenti nella regione della Mosa, nulla di importante da segnalare. Tentativi di attacco sulla sponda sinistra della Mosa furono arrestati dal nostro fuoco di artiglieria fino dal la loro nascita dalle trincee.

Fronte orientale: Verso il gruppo d'eserciti del maresciallo Hindenburg offensive nemiche limitate, furono respinte con perdite nella regione di Garbunowka (a nord-ovest di Dunaburg) e a sud del lago di Naroch.

Verso il gruppo di eserciti del Principe Leopoldo di Baviera tentativi fatti da distaccamenti russi contro le posizioni sul Servetsch, a nord di Zirin, finirono egualmente senza risultato.

Fronte balcanico: L'artiglieria nemica fu attivissima in alcuni momenti ad est del Vardar. La notte sul 13 aprile aviatori nemici lanciarono, senza successo, bombe su Guevgeli e su Bogorodica ad est di Guergeli.

SCACCHIERE EST

FONTE AUSTRO-UNGARICA

◆ (S) **Vienna**, 14. (Comunicato ufficiale):

Ieri le nostre linee sullo Strypa inferiore, sul Dniester ed a nord est di Czernowitz furono sposte ad un violento tiro di artiglieria. Durante la notte forti combattimenti di avamposti alcuni dei quali durano ancora, furono impegnati nella regione dello sbocco dello Strypa inferiore a sud-est di Buczacz. All'estremità meridionale della linea di battaglia le guarnigioni di alcuni trinceramenti avanzati furono ricondotte nelle posizioni principali. Anche a nord-est di Jalowic il nemico penetrò in una delle nostre posizioni avanzate, ma ne fu ricacciato con un rapido contrattacco durante il quale facemmo prigionieri un ufficiale russo, tre ufficiali e cento uomini.

Sulla via che va da Buczacz a Czortkow un comandante austro-ungarico prese di sorpresa una posizione avanzata russa.

Sul fronte dell'esercito dell'Arciduca Giuseppe Ferdinando l'artiglieria nemica manifestò grande attività.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 13. — (Comunicato del Grande Stato Maggiore):

— *Fronte occidentale* – Dopo una preparazione di artiglieria i tedeschi hanno tentato di avvicinarsi sul un settore della testa di ponte Ikalkol, ma sono stati respinti dal nostro fuoco. Sul fronte della regione Jacobstadt-Dwinsk duello di artiglieria.

— Ad ovest del lago di Narotch il 12 corr. circa le

ore sul del pomeriggio, il nemico ha cannoneggiato violentemente le nostre posizioni e poco dopo è avanzato dalla parte del villaggio di Mudzitsi, dapprima in piccole formazioni, poscia con forti colonne. Il fuoco della nostra artiglieria ha disperso i tedeschi che si sono ritirati nelle loro trincee.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE TURCA

Costantinopoli, 14. — (Comunicato ufficiale): *Fronte dell'Irak* — Nessun mutamento. Il nemico si occupa di estendere i suoi lavori di fortificazione. Nella battaglia impegnata il 7 corr. su questo fronte avemmo 71 morti, 185 feriti e 9 dispersi.

Fronte del Caucaso. — Situazione invariata causa il maltempo. Le operazioni nella valle del Yeborouk rivestono il carattere di combattimenti locali insignificanti.

— Un incrociatore e un monitore aprirono a grande grande distanza un fuoco interrattente ed inefficace contro Azi Buran. Grazie alla risposta della nostra artiglia il tentativo di ravvicinarsi il fuoco fallì. Nella regione di Smirne un cacciatorpediniere ed un incrociatore diressero il fuoco contro la parte meridionale dell'isola di Krustos, ma si ritirarono allorchè ripose la nostra artiglieria.

FONTE RUSSA

(6) *Uff. da* **Pietrogrado**, 13 — *Fronte del Caucaso.* — I tentativi turchi di rioccupare gli importanti settori del fronte che sono stati loro recentemente presi, sono falliti completamente. Durante la lotta il nemico ha fatto uso di un liquido speciale avvelenato con cui ha saturo i nostri tiratori.

FONTE INGLESE

(8) **Londra**, 14. (*Ufficiale*) Un telegramma del generale **Lake** dice:

Nel pomeriggio del 13 corr. le nostre truppe della riva destra del Tigri, hanno respinto le linee avanzate del nemico, alla distanza da un miglio e mezzo a tre miglia.

Per raggiungere questo risultato le truppe hanno dovuto attraversare terreni inondati ed interrotti da profondi crepacci dalla larghezza da 500 a 1200 metri ed estendentisi dal Tigri fino alle paludi di Umm el Brahm.

Sulla riva sinistra del Tigri l'acqua delle paludi fu da una tempesta spinta in alcune trincee nemiche di Sannaiyat.

Al nemico furono inflitte gravi perdite mentre si rifugiava, scacciato dalla inondazione, in nuove posizioni.

La guerra in aria

(8) **Londra**, 14. Un odierno radiotelegramma tedesco contiene informazioni che si pretendono fornite da marinai olandesi, recentemente ritornati dall'Inghilterra, circa i danni causati dagli ultimi *raids* di Zeppelin in Inghilterra.

Siamo ufficialmente informati che le notizie menzionate nel radiotelegramma sovraccennato sono così grossolanamente esagerate che è appena possibile riconoscervi gli incidenti a cui accennano.

La guerra in mare

(8) **Barcellona**, 14. — Il vapore *Villena* è giunto con cinque ufficiali e 21 marinai del vapore inglese *Argus*. Si ignora la sorte del rimanente dell'equipaggio.

Il vapore *Mallorca*, proveniente da Palma, è giunto a bordo l'equipaggio del vapore inglese *Hortsbrand* pure silurato.

(8) **L'Aia**, 14. — I palombari, esaminando i resti del *Tubantia* non scoprirono nulla che permettesse di stabilire la causa del disastro, ma in uno dei due cannotti del *Tubantia* trovati alla fine di marzo, fu rinvenuto un pezzo di bronzo appartenente alla camera d'aria del siluro. Fu richiesto il concorso del Governo tedesco per stabilire la provenienza del siluro.

(8) **Londra**, 14. Il piroscafo *Chic*, di Londra, è stato affondato da un sottomarino. Parte dell'equipaggio è sbarcato.

Atti del Governo

La *Gazzetta ufficiale* del 14 contiene.

LEGGI E DECRETI.

Decr. Luogot. relativo all'ammontare dei buoni del Tesoro.

Id. id. contenente le norme per l'applicazione del Decreto Luogot. 17 febbraio 1915, recante provvedimenti a favore della industria nazionale.

Id. id. relativo all'assunzione di avventizi in luogo di funzionari ed agenti chiamati alle armi.

Rel. e Decr. Luogot. per la proroga di poteri dei commissari straordinari di Marsala (Trapani), Vico Equense (Napoli) e Pieve di Teco (Porto Maurizio).

Commissione della preda: Decreto presidenziale che proroga il termine per la presentazione dei documenti nel giudizio sulla nazionalità di alcune merci imbarcate sul piroscafo «Amba».

PER GRAZIA E GIUSTIZIA.

Min. delle Finanze. Avviso pei ruoli d'anzianità.

Min. degli Affari esteri e delle PP. TT. Disposizioni nei personali dipendenti.

Min. della P. I. Elenco dei laureati ingegneri civili nell'anno accademico 1915 della R. Scuola di applicazione per ingegneri in Padova.

Min. della Marina. Dir. gen. della marina mercantile: Navi a vapore a scafo metallico, draghe e rimorchiatori puntati dichiarati agli effetti della legge 13 luglio 1911.

Min. dell'Interno. Dir. gen. della sanità pubblica: Bollettino sanitario settimanale del bestiame, dal 27 marzo al 2 aprile 1916.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Torino, 14. — Il Consiglio della Lega Industriale prendendo in esame il progetto di un «Sindacato Importazione carboni per l'Italia» constatando che il progetto stesso viene a stabilire un monopolio a favore dei maggiori negozianti di carbone e a impedire il sorgere di qualsiasi altra iniziativa e che il progettato Sindacato Carboni non verrebbe a risolvere nè la questione dell'alto prezzo dei noli, nè quella del deficiente servizio portuario delibera di far presenti al Governo tali considerazioni e di invitarlo a studiare se non convenga e non sia meglio affidare il servizio di approvvigionamento carboni all'apposito ufficio sequisti delle Ferrovie dello Stato riorganizzando completamente il servizio stesso e svolgendolo in accordo e d'intesa colle Associazioni industriali italiane all'infuori di ogni principio di speculazione.

Milano, 14. — Con odierna ordinanza il Commissario civile sen. Cassis, vieta l'esportazione del grano dalla nostra Provincia.

L'opportuno provvedimento è stato appreso con vivo piacere dalla cittadinanza.

Italia Centrale

Piacenza, 14. — Il nostro Tribunale mil. ha condannato siamane a 6 mesi di reclusione e a 10 mila lire di multa ciascuno, Antonio Pizzorni e Luigi Barone per abusiva sottrazione agli obblighi militari essendo entrambi riusciti a impiegarsi in una Cooperativa di forniture militari di Sestri Ponente.

Bologna, 14. — Il ten. Mario Tibaldi che si trovava nella nostra città per una breve licenza, stava compiendo ieri una passeggiata a cavallo lungo il canale Reno, quando improvvisamente il cavallo, giunto in località Ghisella, dove il canale è abbastanza profondo, scivolò e precipitò in acqua trascinando il cavaliere il quale scomparve sott'acqua senza che nessuno potesse intervenire a salvarlo. Solo nelle prime ore di stamane un sergente della territoriale è riuscito a trarre il cadavere dell'ufficiale che era conficcato nella melma del fondo.

Italia Meridionale

Napoli, 14. — Ieri al Comitato Reg. di Mob. Ind. per l'Italia merid., sotto la presidenza dell'ammiraglio Borsello, con l'intervento del ten. Grugnola, delegato dal sottosegretario gen. Armi e Munizioni si sono riuniti tutti i rappresentanti dei principali stabilimenti industriali della Regione per addivenire alla istituzione di una scuola di apprendisti tornitori militari. I convenuti, dopo di aver rilevato la necessità della scuola, ne approvarono ad unanimità la istituzione. Si procedette immediatamente ad una sottoscrizione fra gl'industriali presenti per il contributo mensile necessario alle spese di esercizio, giacchè a quelle d'impianto provvede lo Stato, e si raggiunse la cospicua cifra di ben 14.000 lire al mese da corrispondere per tutta la durata della guerra.

Il comm. Mauro, pres. della Camera di Commercio assunse in nome della Camera l'impegno di provvedere all'eventuale somma necessaria a raggiungere la cifra occorrente per le spese di esercizio.

Taranto, 14. Tutta la cittadinanza senza distinzione di partito, ha appreso con vivo e profondo dolore la notizia della morte dell'on. Di Palma. Il Sindaco ha pubblicato un nobilissimo manifesto. Le scuole sono chiuse in segno di lutto. La Giunta si è fatta rappresentare ai funerali.

Foggia, 14. — Per invito del nostro Sindaco, ieri si riunirono in una sala del Palazzo Comunale i rappresentanti dei sodalizi di assistenza della provincia di Capitanata, allo scopo di concretare le idee e le proposte da farsi nell'interesse dei sodalizi della Capitanata, nel prossimo Congresso naz. di Milano. I convenuti, dopo lunga ed esauriente discussione, stabilirono di affidare ai rappresentanti del Comitato della nostra città i voti dei singoli Comitati della Capitanata.

— Avendo la Giunta Prov. Amm. approvato il mutuo fatto dal Comune per la costruzione del deposito dei cavalli stalloni, presto avranno inizio i lavori.

Taranto, 14 — Per la vivissima insistenza, la gentile signora Anna Falcolini ha acconsentito alla replica della grande serata di beneficenza del 1° aprile.

Lo spettacolo, che tanto piacque, sarà però in qualche punto mutato ed il 1° atto della *Celeste* di Marenco sarà sostituito da una brillantissima commedia.

La data è fissata per il 22 aprile e si avrà un altro grandissimo successo.

Nocera Inferiore, 14. — Giunge notizia da Maiorato S. Severino di un brutale assassinio che ha impressionato vivamente la cittadinanza. Certo Gaetano Palma, uscito da poco dal carcere, si recava ieri in compagnia della propria moglie, Carmela Abbadessa, nel vicino paese di Baronissi, per acquisto di sementi. Durante il tragitto si accese tra i coniugi, per ragioni ancora imprecisate, un vivace diverbio che finì con ben 15 colpi di trincetto inferti dal Palma alla moglie la quale venne poco dopo raccolta morente da un carrettiere mentre egli si dileguava nelle campagne.

La Palma è stata dichiarata in imminente pericolo di vita; l'omicida è attivamente ricercato.

Isole

Messina, 14. — La nostra congregazione di carità presieduta dal comm. Tuccillo, oltre ai numerosi sussidi alle famiglie dei richiamati, ha deliberato di sollecitare al Buon Pastore numerosi ordini di sussidi morti valorosamente sul campo di battaglia.

Drammi di terra e di mare

UN TRENO CHE PRECIPITA DA UNA SCARPATA

Mortara, 14. — Alle 12 di iersera, sul tratto fra Nicorvo e Robbio della linea Mortara-Vercelli precipitavano da una scarpata la macchina e otto carri di un merci facoltativo. Il materiale è stato gravemente danneggiato. Non si deplorano vittime umane.

Istituto Internazionale di Agricoltura

NOTE STATISTICHE

Sulla produzione, sul consumo, sui prezzi e i noli marittimi dei cereali.

Come supplemento al numero del mese di marzo 1916 del Bollettino di Statistica agraria e commerciale l'Istituto Internazionale d'Agricoltura di Roma, pubblica un opuscolo dal titolo *Note Statistiche sulla produzione, sul consumo, sui prezzi e i noli marittimi dei cereali*. Per ciascun cereale: frumento, segale, orzo, avena, mais e riso si dà la produzione mondiale dell'anno 1915 (emisfero settentrionale) e 1915-16 (emisfero meridionale) e dell'anno precedente (1914 per l'emisfero settentrionale e 1914-15 per l'emisfero meridionale). Inoltre si indicano anche, per gli opportuni confronti, le produzioni medie del penultimo quinquennio (anno-raccolto 1909 e 1909-10 a 1913 e 1913-14) e le percentuali delle produzioni del 1915 e 1915-16 in confronto alle produzioni dell'anno scorso e alle medie quinquennali. Poichè alcuni paesi non hanno potuto inviare all'Istituto i risultati del raccolto 1915 e 1915-16, l'Ufficio di Statistica generale ha sostituito ad essi, pel calcolo della produzione mondiale, la media del penultimo quinquennio.

Allo scopo di conoscere se la produzione del 1916 a 1915-16 sarà sufficiente pei bisogni del consumo nell'anno 1915-16 (1 agosto-31 luglio), nell'emisfero settentrionale, e nell'anno 1916 (1 gennaio – 31 dicembre) nell'emisfero meridionale, si procura di stabilire le quantità che sono state disponibili pel consumo, in media nei penultimi cinque anni per determinare le quantità, che per ciascun paese, dovranno essere importate, o saranno disponibili per l'esportazione tenendo conto dell'aumento generale della popolazione.

Un ultimo capitolo comprende, per ciascun prodotto considerato, le notizie che si hanno sull'andamento dei prezzi verificatisi nei principali mercati mondiali, e, per il frumento, anche i dati sui noli marittimi.

Riguardo al *frumento* la produzione del 1915 e 1915-16 nei paesi per cui si hanno i dati o questi potranno essere calcolati, rappresentanti in complesso il 94 % della produzione mondiale totale, risultò di 1.161.286 migliaia di quintali. Essa è superiore alla corrispondente dell'anno scorso del 10, % alla media dei penultimi 5 anni del 16.4. D'altra parte, partendo dalla produzione media dei cinque penultimi anni, aggiungendovi l'eccedenza media delle importazioni e deducendovi l'eccedenza media delle esportazioni e prescindendo dagli stocks, si viene a calcolare, per l'anno in corso, un consumo probabile di 1.030 milioni di quintali in confronto ad una produzione disponibile di 1.131 milioni di quintali. Vi è dunque un'eccedenza di 141 milioni di quintali che servirà per il possibile aumento dei consumi nei paesi considerati, per quello dei paesi non produttori, rimanenti nelle tabelle, e per quello di un gran numero di colonie e di paesi tropicali, i cui bisogni possono calcolarsi a 27 milioni di quintali.

Quanto alla *segale*, si ha per il raccolto 1915 e 1915-16 nei paesi per cui sono noti i dati e potranno calcolarsi, rappresentanti in complesso circa il 98 % della produzione mondiale una produzione di 462.100 migliaia di quintali, superiore del 6.6 % a quella dell'anno scorso e del 3.5 % alla produzione dei penultimi cinque anni.

Il consumo calcolato per l'anno in corso sulla base di quello dei penultimi cinque anni risulta di 456 milioni di quintali. Esso non potrà quindi essere soddisfatto dalle produzione, la quale presenterebbe un *deficit* di 4 milioni di quintali. Tale *deficit* dovrebbe essere aumentato pei bisogni dei paesi non considerati e che possono calcolarsi in altri 4 milioni di quintali.

La produzione dell'*orzo* nel 1915 e 1915-16 per un complesso di paesi rappresentanti il 90 % della produzione mondiale, risulta di 323-346 migliaia di quintali, superiore del 5,9 % alla corrispondente dell'anno scorso e inferiore del 0.8 % alla media dei penultimi cinque anni.

Risulta che la produzione del 1915-16 presenta, in confronto ai bisogni del consumo, un *deficit* di 23 milioni di quintali. Tale deficit si trova aumentato per i bisogni dei paesi non considerati e che possono calcolarsi di 2.600.000 quintali.

Quanto all'*avena* il raccolto della quasi totalità dei paesi produttori (90 %) ha raggiunto nel 1915 e 1915-16, 705-677 migliaia di quintali, produzione superiore del 14 % a quella dell'anno scorso e dell'3,7 % alla media del quinquennio. In confronto al consumo medio del quinquennio quest'ultima produzione dimostra un margine di 21 milioni di quintali, che dovranno servire per i bisogni dei paesi non produttori di avena, bisogni che possono calcolarsi a 270.000 quintali.

Per il *mais* infine e per un complesso di paesi rappresentanti l'82 % della produzione mondiale, il raccolto ultimo viene calcolato in 995.518 migliaia di quintali, superiore del 5,2 % a quello dell'anno scorso e del 9,3 % a quello medio del penultimo quinquennio. In confronto alla quantità media disponibile nel quinquennio si nota un margine nella produzione del 1915 e 1915-16 di 23 milioni di quintali che servirà ancora per il consumo dei paesi non produttori di questo cereale, i cui bisogni possono calcolarsi in 400.000 quintali.

Per il *riso*, la produzione del 1915 nei paesi dell'emisfero settentrionale, comprendenti soli il 59 % della produzione mondiale risulta di 647,806 migliaia di quintali, superiore quindi del 17,8 % alla produzione del 1914 e del 13,7 % alla media dei cinque penultimi anni.

Riassumendo, si arriva alle seguenti conclusioni:

«L'ultimo raccolto mondiale presenta per il frumento, l'avena e il mais degli eccedenti più o meno notevoli sulle quantità necessarie al consumo. Questi eccedenti dovranno tuttavia servire anche ai bisogni dei paesi, che, pure non essendo stati considerati, hanno una importazione più o meno notevole di frumento e di farina, come specialmente la maggior parte dei paesi e delle colonie tropicali. Si deve notare che esiste un *deficit* minimo per la segale e di qualche importanza per l'orzo, che potranno facilmente essere compensati da altri prodotti.

Si potrà dunque concludere che tenendo conto degli stocks riportati all'anno in corso, e facendo astrazione dalle produzioni che possono sostituire in tutto o in parte quelle dei cereali, il mondo in generale dispone di una quantità di cereali sufficiente pei bisogni dell'anno in corso, sulla base del consumo medio dei cinque anni considerati.»

Scienze e Lettere

I GIORNALISTI TEDESCHI CADUTI IN GUERRA

(5) **Zurigo**, 14. — Dall'inizio della guerra sono morti in Germania tremila pubblicisti appartenenti a giornali o riviste.

NOTE D'IGIENE

IL PETROLIO E LA CURA DELLE PIAGHE.

A proposito della cura delle piaghe un lettore del *Journal des Débats* indirizza a quel giornale una nota curiosa sull'impiego del petrolio.

Egli fu un giorno testimone di una ferita assai seria fattasi da un meccanico, lavorando al torno.

La mano del meccanico era sporchissima, aveva toccato pezzi di automobile coperta di povere aggiuntasi dall'olio.

Il ferito si spalmò abbondantemente la piaga con petrolio, dichiarando che mai a sua conoscenza — ha sessanta anni e una lunga esperienza — una piaga così trattata aveva dato luogo alle minime complicazioni.

Non solo egli non aveva mai veduto prodursi alcuna infezione, ma il petrolio guarisce rapidamente le infezioni superficiali dichiarate (foruncoli, mal bianco, unghia incarnata suppurata).

Esso è cicatrizzante, cicatrizzante e perfino analgesico, nel caso delle bruciature (come lo sono generalmente i corpi grassi).

TEATRI ed ARTE

REALE ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA.

Questa sera, alle 21, avrà luogo nella Sala (Accademica, via Ripetta 105, un concerto vocale-istrumentale (autori calabresi) organizzato dal m. prof. Francesco Mantica col gentile concorso delle signore Anna Moenia (soprano) e Olga Conti (mezzo soprano), prof. Giuseppe Cristiani (pianoforte), prof. Cesar Zuccarini (violino), e prof. Pio Di Pietro.

Il programma è il seguente:

1. Alessandro Longo - *Suite* per pianoforte, op. 13.
2. Nicola Antonio Manfroce (1791-1813) - *Povero cor*, Arietta (mezzo soprano).
— Francesco Cilèa - *Adriana Lecouvreur*, «Io son l'umile ancella» (soprano).
3. Alfonso Rendano - *a) Scaccia pensieri*, Arietta calabrese.
— *b) Il montanaro calabro* (per pianoforte).
4. Francesco Mantica - *a) Armonie vespertine* - versi di G. Mantica (mezzo soprano).
— *b) Romanza* - Versi di G. D'Annunzio (soprano)
5. Giorgio Miceli (1836-1896) - *a) A Maria* (mezzo soprano)
— *b) Mattinata* (soprano).
6. Francesco Mantica - *Sonata in do magg.* (per violino e pianoforte.
Allegro - Andante sostenuto - Allegro festoso.

AUDIZIONE LORENZONI A SANTA CECILIA

Il pianista Remo Lorenzoni diede ieri nella Sala accademica di Santa Cecilia l'annunziata audizione.

Il Lorenzoni è apparso artista di classe: la *Romanza* op. 28 n. 2 e la *Novelletta* op. 21 n. 1 di Schumann ebbero in lui un interprete squisito ammirevoli specialmente la dolcezza del suo tocco e la qualità del suono sempre rotondo e pastoso, anche nei passi di maggior agilità. Il Lorenzoni raggiunge altresì degli effetti di *pianissimo* invero sorprendenti. A queste doti, eminentemente tecniche, egli accoppia qualità interpretative, di finezza e di fraseggio, singolarissime.

Tutto ebbero pieno risalto nel vasto programma, che comprendeva la sonata in mi magg. (op. 109) di Beethoven, di cui il Lorenzoni fece specialmente gustare il dolce *andante cantabile*; il *Preludio, corale e fuga* di Franck; la *Barcarola* (op. 44) e lo *Scherzo* Martini; due *préludes* di Debussy; *Brugères* e *La fille aux cheveux de lin*; e due brani di Albeniz; *Evocation* e *Fête Dieu à Séville* dalla *Suite Hiberia*), pezzi questi ultimi di somma modernissima, che servirono a dimostrare la rara versatilità dell'esecutore egregio, al quale furono fatte calorose accoglienze dal pubblico.

FURTO IN UNA CHIESA

Genova, 14. La notte scorsa ignoti ladri, penetrati nella chiesa di S. Maria di Castello, riuscivano ad asportare un simulacro della Madonna, preziosa opera bizantina del 400 portata da Costantinopoli, la lastra d'argento del quadro di S. Luca e quella della Immacolata, e altri oggetti di valore artistico.

La P. S. ha subito iniziato attivissima indagini per la ricerca dei ladri.

SPORT

LE CORSE DI ROMA.

Iscrizioni e forfaits del giorno 14 aprile 1916 – ore 13.

RIUNIONE DI PRIMAVERA 1916.

Diciannovesimo giorno - Domenica 16 aprile.

Premio Marcona (2500 m. 1200) Carrocci, Capriole (2000)

Premio Kadibei (L. 2800 m. 3000) Templetoni, Alatri.

Premio Colleparco (L. 3000 m. 800) Torena, Renata (7000) Olona (7000), Japigio. – N. G.: Pichona.

Premio Galeazzo (L. 6000 m. 600) Rimangono iscritti: Japigio, Regina Lally, Belviso, Torena.

Premio delle Capannelle (handi. disc. L. 3000 m. metri 1400) Rimasti iscritti: Niguarda (50).

Diciottesimo giorno - mercoledì 19 aprile.

Premio Americus (handi disc. L. 3000 m. 1600 Guli, Gitana, Gaffe.

Diciannovesimo giorno - Lunedì 24 aprile.

Omnium (L. 10.000 m. 2400) Rimangono iscritti San Marco, Autour, Ormaston, Kosbani.

La riapertura del Velodromo di Milano

Il Velodromo del Sempione di Milano si è riaperto Domenica scorsa con varie interessanti gare di cui riproduciamo i risultati dalla *Gazzetta dello Sport*.

Eliminazione dilettanti

1. Magiari, 2. Cappi.

Handicap Professionisti – 3. giri – m. 1032

1. Turri (m. 25) 2. Ferrario (m. 15) a 10 centimetri 3. Sivocci (retrotch), 4 Bertarelli (m. 70). N. P.: Rho (m. 30), Canepari (m. 60). Santagostino (m. 50), Parini (m. 45), Bordin (m. 35), Moriaetti (m. 10) il quale ha bucato.

Corsa Stayer – Due prove di km. 10

1. Prova: 1. Bordoni (all. Maffeis W.) in 10'3"3/5 2. Cocchi (all. Goffanti) a circa 100 metri. Rolando (all. Carapezzi) ritirato al 17° giro. Miglior giro: Cocchi 20'1/5.

2. Prova: 1. Bordoni in 9'46"1/5; 2. Rolando in 9'55"2/5; 3. Cocchi a tre macchine Miglior giro: Bordoni 19'3/5.

Corsa Tandems – Giri 5 – m. 2196

1. Sivocci-Ferrario; 2. Santagostino-Bertarelli a cinque macchine; 3. Parini-Turri.

Match motociclistico – 2. prove di km. 5

1. Prova: 1. Merlo in 3'36"3/5 Maffeis si ritira al 10° giro.

2. Prova: 1. Merlo in 3'30"1/5, 2. Maffeis a mezzo giro.

Scratch a punti professionisti – km. 5 – giri 14

1. Sivocci punti 28; 2. Santagostino p. 15 3. Ferrario p. 12.

Traguardi dilettanti – Giro 10 – m. 3080

Traguardo finale: 1. Cappi, 2 Panarari, 3. Mergiani

Corsa podistica all'Americana – (km. 5 circa).

1. Coppa Malvicini Angelo-Negri Antenore, della Post Resurgo Libertas, in 12'41"3/5 — 2. Coppia Tregli Tullio Fumanti Angelo, id. a 50 metri — 3. coppia Malvicini Mario-Migliavacca Pietro id., distanziati. Partenti: sette coppie;

La distanza da coprire era esattamente corrispondente a 12 giri della pista in terra del Velodromo, pari a km. 4.500.

COSE LOCALI

PER LA REFEZIONE SCOLASTICA.

Il *Messaggero* annunzia — e pubblica in proposito anche un brano di documento del vice-pres. del Patronato scolastico — che fra il Patronato scolastico e l'Amm.ne comunale è scoppiato un dissidio sulla questione della refezione scolastica.

La causa di questo dissidio va ricercata nel fatto che il Comune non intende corrispondere al Patronato tutti i fondi che esso reclama per soddisfare al suo compito.

Dalla parte il Comune non intende darli per due ragioni categoriche:

la prima, perchè non intende spendere di più di quanto speso in passato, non consentendo il bilancio del Comune ulteriori larghezze, sia pure per apprezzabili iniziativo di pubblico interesse;

la seconda, perchè l'Amministrazione ritiene che alle esigenze per le opere di assistenza, affidate alla tutela del Comitato, questi non debba far fronte soltanto con le disponibilità concesse dal Comune, ma debba provvedere altresì con altri proventi, sia da parte dello Stato, sia da parte di Enti pubblici, sia da parte degli stessi privati.

Il Patronato invece non consente in questo criterio e ritiene che il Comune debba spendere quanto occorre avendo esso determinati i limiti dell'assistenza scolastica ed in certo modo anche la misura del concorso per le refezioni.

Di qui il conflitto, che minaccia complicazioni e in ogni modo solleva imbarazzi nel funzionamento del Patronato.

Ora, a voler essere franchi, noi crediamo che la tesi sostenuta dal Comune sia pienamente fondata, non solo per ragioni generiche, ma anche perchè in un argomento così importante non si può prescindere dal bilancio, specialmente quando vediamo di giorno in giorno che diminuiscono rapidamente le entrate e che il debito consuntivo presenta in confronto del passato deficienze veramente impressionanti.

Tutto ciò è del resto evidente, giacchè la guerra richiede ogni giorno gente al fronte e d'altra parte mancano completamente non solo i forestieri, ma anche coloro che dalle provincie sogliono, in tempi normali, recarsi alla capitale.

Il Patronato deve quindi tener conto di questa situazione e tener presente che dopo tutto esso è un figliuolo dell'Amm.ne comunale e non può assumere un'attitudine completamente indipendente. E' necessario pertanto che esso ponga una limitazione alla propria attività.

Francamente, a noi pare che per quanto riguarda la refezione scolastica, ci siano oramai spinte le cose ad un punto eccessivo. Invero, la necessità di costituire in parecchie scuole il doppio turno ha portato a questa conseguenza: che una parte degli alunni lascia la scuola poco dopo il mezzogiorno e un'altra parte vi accede verso le 14. Ora è evidente che in questo stato di cose, gli alunni hanno il tempo e il modo di ricevere a casa la minestra o prima della scuola, o dopo.

In linea di massima si dovrebbe quindi ammettere il principio che agli alunni i quali trovansi in tali condizioni, non si debbano dare la refezione scolastica; ciò che naturalmente porterebbe una grande economia nella spesa. Senonchè, giustamente si osserva che anche tra questi alunni esistono figli di famiglie povere, che meritano di essere aiutati; quindi un provvedimento di carattere generale non sarebbe per questo riguardo opportuno.

L'obiezione merita senza dubbio considerazione; noi sappiamo che di ciò si è preoccupato lo stesso Assessore per la P. I. il quale, con una circolare alla Direzione delle Scuole, ha chiesto che si formasse un elenco degli alunni poveri, ai quali dovrebbe essere conservata la refezione, se anche appartengono alle classi, nelle quali si verifica il doppio turno.

Come vedono i lettori, il dissidio non è tale, che non possa avere una soluzione, se da una parte e dall'altra si darà prova di serenità e di spirito conciliativo.

Che l'Amm.ne municipale non debba spendere un soldo di più di quello che ha speso finora, è per noi questione indiscutibile; anzi, noi crediamo che essa abbia ragione di esigere qualche economia, almeno fino a quando il bilancio non sia ritornato nelle sue condizioni normali.

Nè d'altra parte riteniamo che da ciò gli alunni poveri risentirebbero alcun danno, perchè pensiamo che, anche limitando la spesa complessiva, la refezione possa essere conservata per coloro che ne hanno veramente bisogno.

Poichè — bisogna pure ammetterlo una buona volta — in questa questione della refezione scolastica più che un criterio di necessità, ha prevalso finora un criterio sociale. Si è voluto portare nella scuola un sistema di eguaglianza per il quale tutti gli alunni fossero assoggettati allo stesso trattamento, per non umiliare di fronte ai compagni l'elemento povero. Ora, se questo criterio può essere apprezzabilissimo nel periodo delle vacche grasse, non può essere parimenti accettato senza riserva nel periodo delle vacche magre; e specialmente in questo momento di regime eccezionale, nel quale tutti debbono sottostare, a seconda delle loro speciali condizioni, a particolari trattamenti.

Vogliamo quindi augurarci che si trovi la via di un'intesa. Rinunci il Patronato a pretendere tutto quello che sarebbe desiderabile, contentandosi almeno di quel che è possibile; rinunci il Comune da parte sua ad esigere economie eccessive, mettendosi su quella via di mezzo, sulla quale noi crediamo sia possibile trovare un punto d'accordo.

Un dissidio in questo momento non farebbe cattiva impressione nella cittadinanza, e noi siamo certi che gli egregi uomini che hanno la responsabilità di tali servizi, vorranno rendersi piuttosto conto di ciò, nell'interesse comune.

Palazzo di Giustizia

TRIBUNALE CIVILE DI ROMA
Sezione III

Presidente: Petrone; *Estensore*, Fallici; Banco (avv. I. Lampani) contro Saulini (avv. A. e C. Mini) e Comune di Roma (avv. F. Pacelli).

Sulla natura giuridica del «Testaccio».

La signora Anna Maria Banco in Pettini, proprietaria di una grotta al Testaccio, acquistata dal cav. Tommaso Saulini, volle costruire sulle grotte stesse; ma impedita dal Comune di Roma di continuare la costruzione, citava quest'ultimo per sentire dichiarare che aveva diritto a compiere le sopraelevazioni iniziate ed il Saulini, perchè, in ogni caso, la garantisse dell'evizione.

La causa che dette luogo ad importanti questioni di diritto, si svolse principalmente sulla natura del Monte Testaccio, sostenendosi dal Comune e dal cav. Saulini, che stante la demanialità del monte e dell'area circostante ed essendo il Testaccio, come risulta dagli antichi Statuti, Rescritti, ecc., e come si dimostrava anche in un parere del Senatore prof. Lanciani, monumento storico, appartenente in pieno dominio, al popolo romano, mentre le grotte furono ad esiguo concesse solo per deposito e conservazione dei vini e non ad altro fine, non fosse lecita la pretesa della Banco di costruire sopra quelle arce.

La terza Sezione del Tribunale Civile con detta sentenza del giudice Fallici, in pieno accoglimento della tesi del Comune e del Saulini, ordinava la demolizione delle costruzioni fatte dalla Banco, alle grotte condannandola a tutte le spese del giudizio.

Novità, Varietà, Aneddoti

LE «TRINCEE CARLISTE».

La Spagna ha già rivendicato l'invenzione del sottomarino e quella della torpediniera aerea.

Essa attribuisce il primo a un ingegnere di marina Isacco Peral, la seconda a un colonnello del genio Eduardo Mier.

Ecco ora che i giornali della Penisola ricordano che la guerra di trincea, quantunque vecchia come la guerra stessa deve al carlismo le sue applicazioni più scientifiche.

Era il tempo quando l'artiglieria delle truppe liberali, comandate dal generale Morionez, appoggiata dai fuochi della squadra, batteva le posizioni carliste di Montano e di San Pedro.

Il luogotenente colonnello José Garin, spaventato dai vuoti che il cannone faceva nelle file dei soldati di Don Carlos immaginò la «trincea carlista» che permetteva ai combattenti di sfidare la mitraglia e che obbligò il generale Morionez a chiedere urgentemente dei rinforzi.

Questo capo fu egli stesso sostituito dal capitano generale duca de La Torre, il quale non riuscì più di lui a forzare i trinceramenti nemici.

Dopo La Torre il marchese del Duero cercò di costringere alla capitolazione i contingenti carlisti che difendevano Somorrostro.

I partigiani del Pretendente, grazie alle loro ammirabili trincee, riuscirono ad arrestare questa offensiva e diedero il tempo al grosso delle loro truppe di ripiegarsi senza perdere nè un uomo nè una cartuccia.

Don Carlos promosse l'inventore della «trincea carlista» al grado di colonnello.

La stampa odierna madrilena ne fa qualche cenno di più: un precursore.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

SABATO 15 Aprile — S. Basilissa

Leva il sole alle 5.32 — Tramonta alle 6.48

Leva la luna alle 4.5 s. — Tramonta alle 3.40 m.

L'Ave Maria suona alle 7 ½.

Scherzo.

Quando lo scioccu vantasi
D'essere il mio primiero
Tosto alla prova mettilo
E lo farai tacer.
Regna il secondo il vizio
Invano ha dell'inter
Chi l'opinione e il merito
Non gode di primiero.

Spiegazione del piccolo proverbio
SOPRACCIGLIO

ASTE, APPALTI E CONCORSI

CARAMICCIOLA – MUNICIPIO – 15 aprile – Appalto della manutenzione quinquennale 1916-1921 – L. 24 mila circa.

CAGLIARI – AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE – 17 aprile – Appalto e aggiudicazione della strada dell'abitato di Assemini alla strada comunale Via Cima-Pauli Bullaresu, della totale lunghezza, misurata sull'asse stradale, di metri 4800,50 – L. 162.216,78.

LECCE – MUNICIPIO – 18 aprile – Manutenzione ordinaria quinquennale 1 giugno 1916-31 maggio 1921 – L. 20 mila circa.

COLLEDIMEZZO – MUNICIPIO – 20 aprile – Costruzione strada di accesso alla stazione ferroviaria – L. 20.854.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta del 14 — Presidenza: **Manfredi** — Ore 15.05

Biscaretti (*Segr.*) legge il verbale della seduta precedente che è approvato.

Interpellanza.

Presidente dà lettura della seguente interpellanza:

« Il sottoscritto domanda d'interpellare i Ministri di Grazia e Giustizia e delle Finanze sull'applicazione degli articoli 2 e 4 del D. L. 21 novembre 1915, n. 1643, allegato *C*. — *Luigi Borgo* ».

Votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge

Stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1915-16;

Costruzione dei trocchi centrali della ferrovia Aulla-Lucca.

Presidente Ordina l'appello nominale.

Di Prampero (*Segr.*) fa l'appello nominale.

(*Le urne rimangono aperte*).

Disegni di legge.

Senza osservazioni, sulla semplice lettura, si approvano i seguenti disegni di legge.

Convalidazione di decreti Reali coi quali furono autorizzate prelevazioni di somme dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1913-14, durante il periodo di vacanze parlamentari dal 20 aprile al 5 maggio 1914.

Convalidazione dei decreti Reali coi quali furono autorizzate prelevazioni di somme dal fondo di riserva per le spese impreviste durante il periodo di vacanze parlamentari.

Convalidazione di decreti luogotenenziali coi quali furono autorizzate prelevazioni di somme dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1915-16, fino al 30 novembre 1915.

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1915-16.

Conversione in legge del decreto luogotenenziale 15 luglio 1915, n. 1152, concernente le dilazioni di pagamento in materia di tasse sugli affari.

Conversione in legge del decreto luogotenenziale n. 1423, in data 22 agosto 1915, che istituisce una Commissione tecnico-amministrativa per la liquidazione di indennità varie, dipendenti dal terremoto del 13 gennaio 1915.

Conversione in legge del Regio decreto 15 aprile 1915, n. 513, relativo a proroga ed estensione del Regio decreto 16 ottobre 1914, n. 1127, concernente amnistia e condono di sopratasse e pene pecuniarie.

Concessione di sale a prezzo ridotto per la fabbricazione dei saponi con processi nei quali può rientrare compreso quello della produzione della soda;

Aggregazione del comune di San Biagio Saracinesco al mandamento di Azina.

Chiusura di votazioni.

Presidente. Ordina lo scrutinio delle urne dal quale risultano approvati i due disegni di legge.

La seduta è tolta alle ore 16.10.

La prossima seduta è fissata per lunedì a lle ore 15

Camera dei Deputati.

Seduta del mattino.

Seduta del aprile 14 — Presidenza **Rava** — Ore 10.

Si continua la discussione dei capitoli del

BILANCIO DI AGRICOLTURA

Presidente rammenta che la discussione rimase sospesa al cap. 95.

Sipari sul cap. 96, raccomanda perchè il Banco di Napoli non restringa il credito alle Casse agrarie del Mezzogiorno, e sopratutto della provincia di Aquila, per evitare una crisi di quegli istituti ed il risorgere dell'usura.

Ciò ha speciale importanza, in vista delle disagiatissime condizioni di quegli agricoltori, oltremodo danneggiati dal terremoto e dai numerosissimi richiami alle armi.

Toscanelli, rilevando che la massima parte degli Istituti di credito, aventi carattere impersonale, hanno realizzato lauti lucri per fatto della guerra, avverte che ciò coincide col generale e forte rincaro del credito da tutti lamentato.

Raccomanda all'attenzione del Governo la grave ed importante questione, non potendosi tollerare che sulla guerra speculino Istituti i quali per il loro carattere godono di vari privilegi legali.

Modigliani raccomanda che si affrettino gli studi relativi all'assicurazione contro le malattie professionali, e sollecita la estensione della legge sugli infortuni a tutte quelle categorie di lavoratori che ora ne sono escluse e specialmente agli agricoltori.

Montemartini invoca l'intervento del Ministro di Agricoltura ad infrenare le eccessive fiscalità con cui le agenzie delle imposte ed i conservatori delle ipoteche ostacolano l'esecuzione dei provvedimenti diretti ad agevolare l'opera delle cooperative di credito agrario.

Masini insiste anch'egli sulla necessità di istituire al più presto l'assicurazione contro gli infortuni dell'agricoltura.

Si riserva di presentare un'interpellanza.

Facchinetti segnala l'opportunità di sconerare le Casse di risparmio dalla tassa del centesimo di guerra sui prestiti concessi ai comuni.

Cavasola, (*agricoltura*), dichiara che il Banco di Napoli ha il dovere di tutelare i capitali affidati alla sua Cassa di risparmio e di esercitare quindi il necessario rigore per il ricupero delle somme dovutegli.

Rileva la benefica azione svolta da quell'Istituto in pro della provincia del Mezzogiorno.

Quanto all'azione degli istituti di credito in genere, nota che le Casse di risparmio ed i Monti di pietà hanno dovuto, nei primi tempi della guerra fronteggiare notevoli difficoltà per corrispondere alle richieste dei loro depositanti.

Dichiara che sono in corso gli studi per l'assicurazione contro le malattie, e ricorda di essere stato egli stesso propugnatore dell'estensione dell'assicurazione infortuni all'agricoltura.

S'interessarà all'equa applicazione delle facilitazioni fiscali concesse alle cooperative di credito. (*Approvazioni*).

Camera, (*relatore*) osserva che sarà necessario modificare la legge sulle Casse di risparmio.

Quanto alla estensione delle assicurazioni degli infortuni ai lavoranti della terra rileva che tutti ormai sono concordi nel ritenerla necessaria.

Si associa infine alla raccomandazione fatta dal l'onorevole Montemartini.

Marioni, al cap. 103, « cattedre ambulanti della previdenza », raccomanda che si dia il massimo sviluppo a queste utilissime istituzioni.

Sichel vorrebbe che queste stesse cattedre facessero propaganda a favore delle assicurazioni sociali.

Cavasola (*agricoltura*), ricorda di avere sempre favorito le cattedre ambulanti di previdenza. Non può però da ora assumere impegni per quanto concerne lo stanziamento dell'esercizio venturo.

Assicura l'on. Sichel che le condizioni dell'Istituto nazionale delle assicurazioni sono perfettamente normali, malgrado le eccezionalità del momento, il che è nuova prova della resistenza e della tranquillità del paese.

Sitta, al cap. 108, « statistiche agrarie », lamenta la falcidia apportata a questo stanziamento, rilevando le deficienze che già nel servizio delle statistiche agrarie si debbono deplorare.

Cavasola (*Agricoltura*) osserva che i fondi stanziati per questo servizio sono sufficienti.

Abbruzzese, al cap. 125 « concorso e favore dei Consorzi d'irrigazione » chiede che abbiano attuazione le leggi che, a favore delle provincie meridionali, aumentarono i concorsi stabiliti dalla legge del 1886.

Cavasola (*Agricoltura*) assicura che quando saranno espletate le procedure prescritte, i fondi necessari per la concessione dei sussidi saranno stanziati.

Giarratana, al cap. 126 « studi per la utilizzazione agraria ed industriale delle acque pubbliche » per la ricerca delle acque del sottosuolo », raccomanda che si intensifichino questi studi, specie in Sicilia, e che si dia anche il massimo impulso alle opere relative.

Mancini raccomanda che nello studiare il problema della utilizzazione delle acque per scopi industriali non si dimentichino i legittimi interessi delle popolazioni agricole.

Battelli, riferendosi a quanto ebbe a dire nella discussione generale raccomanda che nella regolarizzazione delle acque si tenga conto di distribuirne la forza per tutte le stagioni dell'anno.

Flamberti raccomanda di coordinare, nello studio del problema della utilizzazione delle acque, gli scopi agricoli a quelli industriali ed anche tenendo presenti gli scopi della navigazione interna.

Cavasola (*Agricoltura*) terrà nel dovuto conto le varie raccomandazioni.

Riconosce la opportunità di armonizzare nella utilizzazione delle acque i bisogni dell'agricoltura, dell'industria e della navigazione interna.

Ricorda che per sistemazione dei bacini montani a scopo agrario e industriale sta già dinanzi alla Camera uno apposito disegno di legge. (*Approvazioni*).

Camera (*Relatore*) ricorda che anche la Giunta generale del bilancio ha spesso volte riconosciuto l'importanza e la necessità degli studi per la utilizzazione delle acque e che tutta la materia delle acque sia ricondotta sotto una unica amministrazione.

Segnala la necessità di riformare la legge vigente tenendo conto dei grandi progressi della tecnica, e accenna anche alla relazione fra questo problema e quello dei boschi.

Toscano, sul cap. 131 « istituti meteorologici e geodinamici » raccomanda l'Osservatorio geodinamico di Messina e chiede che ne venga aumentata la dotazione.

Cavasola (*Agricoltura*) terrà conto della raccomandazione.

Patrizi, raccomanda di migliorare i servizi meteorologici relativi all'agricoltura.

Cavasola (*Agricoltura*) ha annunciato che sta provvedendo a questi servizi.

Scialoia sul capit. 137, si augura che la Commissione per i trattati di commercio abbia modo di funzionare nonostante la riduzione dello stanziamento.

Cavasola (*Agricoltura*) assicura che detta Commissione ha i mezzi necessari.

Lojacono, sul capit. 147 « industria » invoca dal Ministro provvedimenti atti a salvare l'industria solfifera dalla presente gravissima crisi, assicurando il carbone e gli esplosivi, di cui abbisogna nella quantità sufficiente.

Mortara, chiede che sia stanziata una somma maggiore per incoraggiare gli studi tecnici relativi alle industrie.

Cavasola (*Agricoltura*), riconosce l'importanza delle questioni relative all'industria solfifera ed assicura che il Governo si preoccupa delle condizioni dei lavoratori delle miniere di solfo.

Terrà conto della richiesta dell'on. Morisani

Pescetti, sul cap. 163 istruzione professionale nota che mentre si invoca l'aumento dei fondi per l'insegnamento professionale, lo stanziamento, già inadeguato ha stato ancora diminuito.

Chiede siano mantenuti gli impegni assunti con gli enti locali.

Segnala in modo particolare al Ministro la scuola di tessitura e tintura di Prato e insiste perchè il Ministero di agricoltura ne aumenti il sussidio.

Lamenta vivamente che l'insegnamento professionale non sia stato sufficientemente diffuso e aiutato dallo Stato.

Mentre la nostra popolazione viene impoverita di tante giovani vite è supremo interesse della economia nazionale la migliore utilizzazione del lavoro, con la diffusione dell'insegnamento professionale.

Cavasola (*Agricoltura*) dichiara che nel bilancio in discussione non è stata fatta alcuna riduzione di stanziamenti per l'insegnamento professionale.

Rileva che tutte le scuole professionali hanno sempre funzionato senza subire interruzioni, e dove fu possibile vennero migliorati e aumentati gli insegnamenti tecnici.

Toscano, raccomanda vivamente la scuola professionale di Messina che, istituita col generoso concorso dei cittadini di Trento, non è in condizione di funzionare come dovrebbe per mancanza di mezzi.

Pistrinoni lamenta che la classifica e il riordinamento delle scuole professionali non rispondano alle legittime aspettative degli enti locali sovvenzionati e delle popolazioni.

Raccomanda che tali scuole siano poste in grado di ottenere la classifica desiderata.

Cavasola (*Agricoltura*) terrà conto delle raccomandazioni fatte dagli on. Toscano e Pistrinoni.

Comandini, raccomanda che sia riconosciuta la natura obbligatoria delle spese per le scuole professionali nei riguardi degli enti locali.

Insiste poi perchè nel determinare l'indirizzo di ogni scuola professionale si tenga conto delle condizioni economiche locali.

Camera (*Relatore*) si associa a queste raccomandazioni.

Tuccanelli, insiste perchè nel bilancio dell'esercizio 1916-17 non sia diminuito lo stanziamento per le scuole professionali.

Camera (*Relatore*), a nome della Giunta rileva che vi sono molte scuole professionali che non rispondono al loro scopo, e insiste perchè l'onorevole Ministro sussidi soltanto quelle che per la loro organizzazione presentano una vera utilità.

Mancini raccomanda le utilissime scuole di disegno applicato all'industria, che prosperano specialmente in Toscana.

Dore, sul cap. 156 « esecuzione delle leggi per la Sardegna » chiede al Governo di far conoscere i risultati della legge portante provvedimenti per la Sardegna, specie per ciò che riguarda il rimboschimento.

Cavasola (*Agricoltura*) assicura che il Ministero vigila perchè tutte le leggi sulla Sardegna abbiano tutta la loro efficacia.

Giordano, sul cap. 205 « premi per la ricerca del petrolio », raccomanda al Ministero la massima oculatezza nella distribuzione dei premi per l'estrazione del petrolio, perchè non formino oggetto di private speculazioni.

Cavasola, (*Agricoltura*), si riserva di esaminare la questione.

(Sono approvati tutti i capitoli, lo stanziamento complessivo, lo stato di previsione della entrata e della spesa dell'azienda del demanio forestale e gli articoli del disegno di legge).

La seduta termina alle 12.40.

Seduta del pomeriggio.

Presidenza **Ajroldi** — Ore 14,30

Sul processo verbale.

Brunetti e Scioratti dichiarano che se ieri fossero stati presenti avrebbero votato in favore dell'ordine del giorno Merloni.

Camerani, dichiara che se ieri gli fosse stato consentito di parlare una seconda volta, avrebbe spiegato perchè dopo le assicurazioni date dal Governo si determinò a votare contro l'ordine del giorno Merloni.

Crede quindi di non poter essere accusato in incoerenza. (*Vivi commenti*).

Canepa, rilevando un'allusione del precedente oratore, afferma che non è incoerente lui, se egli mentre approva l'opera del Governo nelle questioni di politica generale si riserva di votargli contro in quelle di carattere particolare.

Ringraziamenti per commemorazione.

Presidente comunica i ringraziamenti del Sindaco di Palermo per le condoglianze inviate dalla Camera per la morte del senatore Pitrè.

La sottoscrizione pubblica per gli aeroplani.

Dall'Olio (*Armi e munizioni*) dichiara all'onorevole Lucci che le somme versate con tanto patriottico slancio in ogni parte d'Italia con pubbliche sottoscrizioni per dare aeroplani all'Italia, hanno avuto la migliore erogazione possibile.

Le somme così raccolte hanno già servito in parte all'acquisto di 95 aeroplani, ed il resto, circa un quarto, sarà impiegato allo stesso scopo.

Espone come sia proposito dell'Amministrazione di ricordare con apposite targhe sui singoli aeroplani le città e gli enti che più contribuirono al buon esito della sottoscrizione.

Ricorda l'entusiasmo di cui hanno già fatto tante occasioni dato prove i nostri valorosi aviatori (*Vivi applausi*).

Lucci ringrazia l'on. Sottosegretario di Stato per la sua risposta che vale a dissipare qualsiasi dubbio circa l'erogazione di quei fondi.

Rivolge un convinto plauso e coloro che si fecero infaticabili della sottoscrizione volta ad accrescere e rafforzare quella nuova arma ta dell'aria che tanta importanza ha per la difesa del Paese.

E plaude pure al patriottico slancio con cui da tutte le regioni d'Italia è stata secondata quella nobile iniziativa, augurandosi che nelle targhe degli aeroplani siano ricordate le persone e le città, le provincie che più sono state generose nel fare offerte.

Conclude tributando anch'egli tutta la sua ammirazione per i prodi aviatori che rischiano eroicamente la loro vita per l'immancabile vittoria d'Italia (*Vive approvazioni*).

La condotta di un Direttore di scuola.

Celesia, (*Interno*) all'on. Maraviglia che interroga circa l'allontanamento da Messina dell'ing. Domenico Piccoli, fa rilevare che quella città essendo stata dichiarata in stato di resistenza, il Comando militare ha l'insindacabile diritto di far allontanare le persone da cui condotta sia ritenuta lesiva per gli interessi della difesa.

Maraviglia afferma che il provvedimento a carico dell'ingegnere Piccoli, più volte revocato, ebbe corso soltanto per le pressioni dell'autorità politica ed afferma che la presenza dell'ing. Piccoli a Messina presentava tanto poco un pericolo per la difesa militare del paese, che egli da Messina fu inviato a Vicenza. (*Rumori*).

Celesia (*Interno*) ripete che l'autorità militare era in piena facoltà di emanare il provvedimento deplorato dall'interrogante.

Egli del resto ha potuto, in seguito a precise informazioni, persuadersi della necessità di carattere militare che consigliarono l'allontanamento di una persona che si era condotta in modo indegno di un italiano e di un funzionario, facendo una propaganda inconciliabile con lo stato di guerra. (*Vivi rumori all'estrema sinistra*).

Agevolazioni agli studenti chiamati alle armi

Rosadi (*Istruzione*) dichiara all'on. Lombardo che il Ministero si è preoccupato di accordare tutte le agevolazioni possibili agli studenti chiamati sotto le armi.

Non può però accordare altra sessione di esami ai militari in zona di guerra, che avevano dato esami in dicembre decorso, e che non poterono per necessità di servizio ripresentarsi nel febbraio ultimo, poichè permanendo gli impedimenti che non hanno ad essi consentito di fruire delle precedenti sessioni, essi non potrebbero valersene.

Essi però potranno a tempo opportuno godere delle facilitazioni che per le dette sessioni furono accordate.

Lombardi è soddisfatto delle agevolazioni concesse per la precedente sessione in favore di quei giovani che combattono per la Patria.

Gli stranieri in Italia.

Celesia (*Interno*), rispondendo agli on. Brandolini e Gasparotto, dichiara che il Governo non ha mancato di fare indagini sulla vera nazionalità di tutti gli stranieri residenti in Italia, ed ha organizzato nel miglior modo possibile la prevenzione e la repressione dello spionaggio.

Tale servizio malgrado le difficoltà incontrate dapprincipio, funziona ora in modo soddisfacente, specie per l'encomiabile zelo delle autorità chiamate a disimpegnarlo.

Dichiara poi che il Kung, che era trovasi in stato d'arresto e sotto processo per frode, non è un tedesco, ma un cittadino svizzero appartenente a famiglia svizzera. Avverte infine che lo stabilimento di cui esso era direttore non era adibito alla fabbricazione dei cannoni, ma solo a quella di parti accessorie degli stessi.

Brandolini prende atto di queste dichiarazioni ma insiste sulla necessità di una più accurata sorveglianza sui sudditi degli Stati nemici, invocando provvedimenti che colmando talune lacune esistenti nella nostra legislazione, diano alle autorità che vi sono preposte le necessarie facoltà. (*Approvazioni*).

Gasparotto è soddisfatto di queste dichiarazioni.

Prende occasione da una recente manifestazione della colonia svizzera in Milano riaffermante devozione all'Italia, per augurare che i cittadini della vicina repubblica restino fedeli alle nobili tradizioni del Cantone Ticino dove l'apostolato dei grandi precursori del nostro risorgimento trovò tanta simpatia e collaborazione. (*Approvazioni*).

E si augura pure che la colonia svizzera in Italia elimini dal suo seno quei pochi i quali nutrono sentimenti ostili verso il paese che li ospita, e nel quale svolgono le loro attività traendo lauti guadagni dall'opera di quegli umili, che, come Filippo Corridoni ed altri sindacalisti, danno disinteressatamente la vita per l'Italia. (*Approvazioni*).

Autorizzazione a procedere.

Presidente legge le conclusioni della Commissione sulla domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Zaccagnino per la contravvenzione prevista dagli articoli 180 e 248 del codice di commercio.

La Commissione propone di negare la chiesta autorizzazione.

Pone a partito queste conclusioni.

(*Sono approvate*).

Leggine approvate.

Si approvano senza discussione i seguenti disegni di legge:

Conv. in legge del D. L. 20 giugno 1915, n. 921, che riordina il servizio della ragioneria nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti in relazione agli Economati generali dei benefici vacanti ed archivi notarili.

Concessione al Comune di Roma della ferrovia Roma-Ostia.

Conv. in legge del R. D. 8 maggio 1915, n. 606, col quale fu autorizzato un ulteriore aumento di L. 2.000.000 al fondo di riserva delle spese impreviste per l'esercizio finanziario 1914-15.

Votazioni segrete.

Si procede quindi alla votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge, che risultano approvati a grandissima maggioranza.

Il bilancio di agricoltura, di cui la discussione fu ultimata nella seduta antimeridiana, è stato approvato con 198 voti favorevoli e 44 contrari.

Presidenza MARCORA.

Si inizia la discussione del

Bilancio degli Esteri

L'attesa è vivissima e le tribune sono gremite, specialmente quelle del Corpo diplomatico, della R. Corte e dei senatori.

Presidente dichiara aperta la discussione generale. Dà facoltà di parlare all'on. Cavagnari. (*Rumori dalla tribuna della stampa*).

Invita le tribune a far silenzio.

Cavagnari si compiace del felice esito della partecipazione italiana all'esposizione di San Francisco, la quale contribuì ad accrescere il prestigio del nostro paese negli Stati Uniti; ma si associa ai giusti rilievi fatti dalla Giunta del bilancio circa la spesa sostenuta per fornire di una conveniente sede l'Ambasciata d'Italia a Washington.

Vorrebbe a questo proposito che fosse meglio sviluppata la tutela che per mezzo dei nostri Consoli la madre patria deve offrire ai suoi figli che si trovano all'estero.

Confida che della delicatezza e importanza di questa doverosa funzione di tutela si mostreranno sempre meglio compresi in ogni caso i nostri funzionari consolari e soprattutto i Consoli onorari, che vorrebbe quanto più è possibile sostituiti ai Consoli di carriera, almeno là dove sono nuclei importanti di emigranti.

Riferendosi alla notizia corsa di atti contrari al diritto delle genti compiuti in Austria a danno dei nostri connazionali, chiede al Governo se non creda di dover ricorrere a legittime rappresaglie.

Riconosce non essere ora il momento di discutere sulla politica estera del nostro paese, specie dopo che il Parlamento ha ripetutamente confermato la propria fiducia al Governo; si asterrà perciò da osservazioni al riguardo.

Si limita solo, concludendo a riaffermare il sacrosanto diritto che avea l'Italia di muovere guerra all'Austria. (*Commenti*).

Presidente, rilevando il notevole numero degli oratori inscritti, li esorta ad essere brevi ed a tenersi nei limiti del bilancio in discussione (*Benissimo!*)

Avverte poi essergli stata fatta notare l'opportunità di lasciare che il pensiero di ciascun gruppo o partito politico sia espresso da un solo oratore in rappresentanza di tutti i deputati che appartengono ad esso (*Approvazioni*).

Cotugno, rileva che la nostra guerra non ha scopi egoistici o di usurpazione di diritti altrui, ma di integrazione della nostra unità nazionale.

Quanto alla condotta diplomatica della guerra constata che nel periodo anteriore alla guerra l'Italia, per mantenersi gelosa dei propri vitali interessi e dei propri sacrosanti diritti, si dimostrò sempre sinceramente desiderosa della pace e aliena da qualunque aspirazione imperialista.

E' convinto che quando si conosceranno pienamente le vicende della politica balcanica, risulterà come la politica italiana nei Balcani sia stata guidata da una chiara visione della situazione, e ispirata al rispetto della giustizia e del diritto delle genti.

Io ciò ravvisa un nuovo titolo di benemerenza verso l'onorevole Ministro.

Stigmatizza la condotta infida dello Czar di Bulgaria che perpetrò il più fiero tradimento contro la potenza che aveva dato alla nazione bulgara la libertà e l'indipendenza.

Manda un fervido saluto all'eroico popolo serbo, e afferma che la pace non dovrà farsi fino a che tanto il Belgio così la Serbia abbiano la soddisfazione che hanno diritto di avere.

Nel nuovo assetto dei rapporti internazionali, cui darà luogo il presente conflitto, l'Italia deve prepararsi ad occupare anche economicamente quel posto che le spetta nel mondo, sui campi del mercato.

Su questi concetti è informato il suo ordine del giorno che raccomanda alla Camera. (*Approvazioni*).

Gabrieli, ha presentato il seguente ordine del giorno:

« La Camera esprime il voto che il Governo — nelle iniziative che si riferiscono a trattati sul lavoro — tenga presenti i seguenti criteri:

Potendo un trattamento di favore risolversi in uno stimolo ad emigrare dalla Nazione favorita, l'Italia è interessata a spingere la propria legislazione sociale al grado di sviluppo raggiunto dalla legislazione stessa nei paesi coi quali si intende negoziare incer-

---

14 Appendice del POPOLO ROMANO 14

Lotta di redenzione

ROMANZO

di

SCIPIONE FRASCHETTI

« Essa non poteva vedermi ma l'immaginazione mia andò di galoppo. Sognai una felicità eterna con lei e dopo qualche giorno volli che il sogno divenisse realtà. E' inutile raccontarvi quel che feci; ero minorenne e non avrei potuto sposarla subito. Essa giurò che avrebbe atteso ed io mi misi a lavorare ed a studiare indefessamente per formarmi una posizione indipendente perchè la mia famiglia non volendo il matrimonio non voleva neppur più sentire parlare di me.

« Ma io ero innamorato e non ragionavo!

« Passò un anno di felicità completa e di pene immense.

« Ero felice di quell'amore e soffrivo perchè i miei guadagni erano scarsi e non potevo realizzare subito il mio sogno.

« Ma una sera l'amore mi mancò.

Ricevetti una lettera... quale lettera. L'ho sempre impressa qui nel cuore e nella mente... Diceva press'a poco:

« Tu soffri per me, per me hai perduto il tuo benessere, l'affetto della tua famiglia. Questi sacrifici sono troppo grandi ed io non posso permettere che continuino. Io ti lascio per sempre. « Lontano da me potrai essere felice, rappacificati con i tuoi: questa è la più grande prova di amore che possa darti. Addio »

« Quando lessi il foglio rimasi istupidito:... Ah! l'ipocrita... Sei mesi dopo aveva preso marito!

« Mi parve in quel punto che la giovane velata singhiozzasse.

« Per un'ultima contentezza che non sapevo spiegarmi continuai:

« — Sì ingrata... maledetta... presa marito!.. Divenni come pazzo! Mi si disse di dimenticarla... ma l'oblio è quasi il perdono ed io invece non la perdonerò mai, mai...

« Era una notte come questa, serena e calma.

« All'improvviso il canotto oscillò ed una voce disse:

« Dio perdona!

« Poi, quasi contemporaneamente udimmo la caduta di un corpo nell'acqua: la giovane velata era scomparsa.

« Mi tolsi celeremente la giacca, mi gettai dalla barca, mi sommersi e per tre volte riemmi solo. Infine, con uno sforzo supremo, potei ricondurre la disgraziata sulla riva.

« Il giovane cercava invano di rianimarla.

« Sorse la luna ad illuminare col suo chiarore il tristissimo quadro: trasalii esclamando.

« — Adele! Ma è lei, signora, è lei!..

« E volli prenderla fra le braccia. Il giovinotto me li impedì dicendo semplicemente:

« — E' mia moglie!

« Lo sforzo fatto, la rivelazione improvvisa, i ricordi dolorosi mi fecero girare il capo e caddi svenuto.

« Quando tornai in me... ero solo.

Il vecchio tacque.

— Quale triste istoria! esclamò Vitali, e rimase lui pure pensieroso.

Ad un tratto il vecchio gli prese la mano e con voce risoluta e solenne disse:

— Vitali, vi ho narrato la fine di vostra madre!

— Che dite mai?

— La verità!

Giungeva in quel punto un canotto,

Il rematore annunziò:

— Siete aspettati signori! Il vecchio allora si alzò come per troncare la penosa situazione tracciò verso il canotto Vitali sbalordito del racconto ascoltato e più ancora dalla inaspettata rivelazione.

CAPITOLO II.

Vi fu un silenzio di qualche minuto.

Il rematore vogava lentamente: Vitali ed il vecchio amico sedevano a poppa silenziosi.

All'improvviso Vitali domandò a bassa voce:

— Ma perchè soltanto oggi mi avete raccontato questa storia?

— Perchè è soltanto adesso che la Ditta Vitali e C. vi appartiene per intero, ed era necessario sapeste i motivi per i quali così facilmente e così rapidamente avevate potuto formarvi una posizione onorevole e ricca.

— Ho sempre ritenuto di dover tutto alla vostra bontà.

— Sentite, caro Vitali. Io sto per abbandonare Roma e voglio, anzi debbo informarvi di tutto. La morte di Adele ebbe terribili conseguenze, per voi; non lo sapp i che più tardi.

Dietro scorta della rivelazione fatta da me vostro padre vi abbandonò e scomparve. Allevato come figlio di povera, a dieci anni avevate lasciato la scuola per un laboratorio. Rimasto in balia di voi stesso frequentando cattive compagnie non eravate certo sulla via della onestà e della virtù...

Vitali nascose la faccia fra le mani.

— Un giorno, non so come, mi fu detto che Adele aveva lasciato un figlio e che questi era solo al mondo. Quel che provai non posso esprimerlo..

Era rimorso, era dolore, era sconforto!... La causa di tutto ero stato io!... Ero io che avevo cagionato la morte della poveretta!...

Io che avevo privato del padre e della madre un bambino innocente!.. Io che lo avevo perduto!... Fino in questa idea non ebbi più riposo. La mia Ditta ingrandiva giorno per giorno, i denari affluivano nelle mie casse ed io ero infelice!... Il rimorso mi straziava.

— Povero signor Volponi!

— No, non avete da compiangermi...

« Ma ora che mi ritiro completamente degli affari dopo avervi tutto raccontato, datemi il vostro perdono.

— Il mio perdono?

Il signor Volponi continuò:

— Non avendo più tregua nel mio spirito mi occupai per ottenere la vostra grazia e fortunatamente la vostra buona condotta facilitò la cosa. Allora non volendo ancora che sapeste tutto, vi feci indirizzare a me da un mio amico... Il resto lo sapete.

— Come siete buono, signor Volponi, esclamò Vitali pieno di riconoscenza. Qual uomo mai al mondo si sarebbe creduto in dovere di riparare ad una colpa immaginaria? Voi avete fatto di me un uomo onesto, voi mi avete dato una posizione, voi mi avete reso felice...

— Ed ero io che vi avea fatto perdere tutto...

— Non per colpa vostra...

— Poche parole ancora prima di separarmi vostra moglie. Io ho messo tutto in ordine: la mia partenza non muterà nulla.

« Continuate ad essere quello che siete anche a rischio di essere un uomo poco socievole, un orso. Vivete per voi, per la vostra famiglia. Il passato oramai è cancellato e la sorveglianza in seguito alla condanna, sarà dimenticata. E' un segreto fra voi e me. Vivete con i vostri, non cercate nè il lusso, nè la rimpatriata... Non avrete così niente a rimpiangere ed avrete quel che non ho mai avuto io: persone che vi amino!

— Oh! protestò Vitali stringendogli la mano, commosso.

Il capoetto si arrestò avanti ad una trattoria dove era ferma una carrozza che avea condotto la signora Vitali ed i bambini.

— Andiamo, caro Vitali; esclamò il vecchio quasi galantemente siamo arrivati. Non parliamo più del passato!... Sono io che vi offro il pranzo di addio e che sono grato ai ladri che vi impedirono di offrirmelo in casa vostra!

I due uomini scambiarono una cordiale stretta di mano.

Due graziosi piccini corsero incontro a Vitali e si udì uno scambio di baci.

La giovane mamma contemplava felice il gruppo del marito e dei figliuoli.

— Sei qui da molto tempo? le domandò Vitali.

— No, siamo giunti ora. Ho ricevuto il tuo telegramma mentre ero da papà e siamo subito qui... E così hanno rubato tutto?

— Tutto!... persino la mia fotografia!... Il che significa, aggiunse abbracciando la moglie, che quella gente non avea buon gusto, perchè hanno lasciato la tua.

Continua

dinando così i trattati sul principio della reciprocità di trattamento.

Sarebbe da respingere come contraria all'economia e alla dignità nazionale qualsiasi proposta di disciplina dell'emigrazione rivolta tanto a subordinare gli interessi degli emigranti alla esportazione o all'importazione di prodotti quanto a mettere gli emigranti in conflitto con le norme della solidarietà internazionale delle classi lavoratrici.

Le classi lavoratrici italiane hanno raggiunto sufficiente maturità per potere – attraverso la loro organizzazione professionale – venir consultate dal Governo nell'esame dei problemi attinenti ai trattati di lavoro ».

Avverte che un prossimo convegno fra la Confederazione generale del lavoro di Italia e di Francia riaffermerà la volontà dei lavoratori delle due nazioni, di esercitare direttamente il patrocinio dei propri interessi di classe nella sfera di azione nazionale e internazionale.

Esso riaffermerà pure il diritto della classe lavoratrice ad influire sulle determinazioni dei rispettivi Governi in tutte le questioni che interessano il lavoro.

Insiste perchè le condizioni dell'emigrazione dalla mano d'opera nostra in Francia siano stabilite di intesa con le organizzazioni di classe.

Dubita però che il Governo voglia porre questo contratto sopra basi fondamentali di ogni disciplina statale della nostra emigrazione per la Francia come per ogni altro Stato.

Si augura nondimeno che su questo punto il Governo dica una parola che rassicuri le classi lavoratrici. (*Vive approvazioni – Applausi nell'estrema sinistra – Congratulazioni*).

Calenda di Tavani, si compiace della moderazione e della paziente attesa di cui dà prova il Paese.

Avrebbe però desiderato che questa discussione fosse stata iniziata dalle dichiarazioni del Ministro degli esteri.

Queste dichiarazioni sono attese con impazienza dal paese, ansioso di apprendere i risultati del Congresso di Parigi.

Non dubita che questo convegno sarà valso a consolidare l'accordo fra le potenze della quadruplice intesa.

I nostri alleati debbono ormai esser convinti che l'Italia è entrata in campo senza restrizioni, senza riserve, senza esitazioni, bastando ricordare che nell'ora in cui noi mandammo la nostra spada la Russia era in ritirata sui Carpazi.

Ritiene che molti errori siano stati commessi dalla quadruplice intesa per ciò che riguarda la politica balcanica, e crede che di questi errori non sia immune l'Italia.

È nota a questo proposito che i nostri rappresentanti nei Balcani sono quegli stessi che si trovavano colà quando eravamo ancora avvinti alla triplice alleanza, e che non potevano immediatamente conciliarsi le simpatie di quei circoli, avversi alle potenze centrali, che avevano fino a quel giorno combattuto.

Crede sarebbe stata opera saggia sostituire colà questi nostri rappresentanti con altri che potessero agire nel più stretto accordo con quelli delle altre potenze alleate.

Di qui avvenne che perdurarono ancora per troppo tempo i dubbi della Serbia e della Rumania circa le intenzioni dell'Italia.

E a questo proposito nota che bisogna distinguere fra slavi e jugoslavi, e affermare apertamente che le aspirazioni panserbe non possono estendersi fino alla Dalmazia italiana.

Constata intanto che l'Italia ha posto a repentaglio la sua squadra per porre in salvo l'esercito serbo, e che anche verso la Grecia ha dato prova nella questione dell'Epiro, della sincerità delle proprie intenzioni.

All'azione diplomatica dell'Intesa nei Balcani devesi attribuire l'insuccesso della campagna balcanica perchè bisognava impedire che la Bulgaria scendesse in campo a fianco degli Imperi Centrali e si doveva riuscire a far fare alle concessioni della Serbia alla Bulgaria, concessioni di cui la Serbia si sarebbe ripagata sull'Austria.

Rimane anche che la Germania ha commesso degli errori nei Balcani negli accordi fra la Bulgaria e la Turchia. Egli crede che oggi, riparando agli errori del passato, le potenze della Quadruplice si possono trovare in migliori condizioni per potere esercitare un'efficace influenza nei Balcani. Afferma che la nostra guerra non ha carattere imperialista ma è ispirata dal sentimento di nazionalità.

Conclude dicendo che la guerra che oggi conduce o le potenze dell'Intesa, oltrepassando i limiti delle rivendicazioni, assume il carattere di una vera crociata per la difesa del diritto delle genti. (*Approvazioni*).

Riferendosi alle confische e sequestri dei beni dei cittadini italiani in Austria, vorrebbe che anche da noi si usasse misura di rappresaglia.

Caroti ritiene che il presente organismo consolare è antiquato ed inadeguato alle attuali esigenze dell'emigrazione. Insista perciò il governo a presentare un disegno di legge per la riforma dell'organismo consolare anche per essere preparati alle future esigenze dell'emigrazione.

Presidente rinvia il seguito della discussione.

Si dà lettura delle interrogazioni.

Sull'ordine dei lavori.

Calenda (*Pres. del Cons.*) propone che per la seduta di domani siano soppresse le interrogazioni e così guadagnare tempo per la discussione del bilancio degli esteri.

Presidente mette a partito la proposta che è approvata.

Federzoni vorrebbe sapere quando la Giunta del Bilancio presenterà la relazione sul disegno di legge pei *deficit* delle esposizioni di Roma e Torino.

Agnelli (*Pres. Giunta Bilancio*) assicura che la relazione sarà presentata nella prima seduta della ripresa dei lavori.

Tovini chiede all'on. Presidente del Consiglio se, come ha dichiarato all'on. Ciccotti per le popolazioni adriatiche, si interesserà anche per quelle alpine, danneggiate economicamente dalla guerra.

Calenda (*Pres. del Cons.*) dà assicurazioni favorevoli.

Tovini prende atto ed attende fiducioso i provvedimenti.

Si toglie la seduta alle ore 2.35.

Cronaca di Roma

VATICANO — Ieri il Papa ricevette in privata udienza il Cardinale De Lai Segretario della Santa Congregazione Concistoriale.

Ricevette pure il P. Serafino Cimino, Ministro generale dei Frati minori e il conte Enrico Scapinelli di Leguine.

— Ieri mattina il P. Luca da Padova, predicatore apostolico, recitò la sua penultima predica, quaresimale, alla presenza del Santo Padre, degli E.mi Cardinali, dei Prelati, della Corte e degli altri soliti ad intervenirvi.

— **Ad istanza del Vescovo castrense mons.** Bortolomasi il Papa ha fatto alcune concessioni speciali circa le funzioni liturgiche della Settimana Santa, fra i combattenti: fra le altre che i Cappellani dei Reggimenti e gli altri ascritti addetti all'esercito, possano: a) con rito più breve benedire le palme; b) celebrare la **Messa de Passione Domini** dalla domenica delle Palme a tutto il giovedì santo; c) seguire un rito speciale pei venerdì santo ed infine d) recitare la Messa di Pasqua dalla domenica al sabato in Albis inclusive.

Con Decreto del S. Uffizio in data 12 corr. il periodico intitolato *Rivista di Scienza delle Religioni*, di cui recentemente è uscito il primo numero dalla tipografia del Senato 1916, è condannato come organo di propaganda modernistica; e si proibisce severamente a tutti i fedeli, e specialmente agli ecclesiastici, di leggerlo, abbonarvisi e collaborarvi.

I FUNERALI DELL'ON. DI PALMA. — Ieri mattina ebbero luogo i funerali dell'on. Federico Di Palma.

Fra i numerosi intervenuti che si adunarono innanzi l'abitazione dell'estinto in via Cremonese 58, per seguire il feretro notammo: il presidente del Consiglio on. Salandra, i Ministri Riccio, Orlando il Sottosegretario di Stato alla marina on. Battaglieri in rappresentanza del Ministro Corsi e gran numero di deputati fra cui gli on. Arlotta, De Viti De Marco, Mazzy, Rizzetti, Sanarelli, Abbruzzese, Fioccrilli, Balsano, Bertolini, Artom, Bianchi Vincenzo, Rodinò, Solidati-Tiburzi, Borromeo, Mondella, Roi, Leonardi, Materi, Dentice, Adinolfi, Orlandini, Ciccarone, Icela, Capitani, Marsini Clemente, Orlando Salvatore, Mazzurco, Di Caporiacco, Mariotti, Bonvino, Nava Ottorino, Vaccaro, Libertini Gesualdo, i senatori Semmola, Torrigiani, Astengo, il gen. Amadei per la Lega Navale, il vice-ammir. conte Amero D'Aste-Stella, e un gran numero di alti funzionari dei varii Ministeri, fra cui il comm. Marcelli, il comm. Giomi, il comm. Bruno, la redazione della « Rivista Nautica » la rappresentanza della regia marina, la rappresentanza del Comune di Taranto con a capo il sindaco comm. Troilo e gli assessori, il Sindaco e la Giunta di Grottaglie, paese di nascita dell'estinto, il prefetto di Lecce comm. Gallotti, il direttore generale della P. S. comm. Vigliani, il questore di Roma, il commissario di Prati cav. Perfetti e gran numero di ufficiali dei carabinieri e del genio.

La salma fu deposta in un carro di prima classe adorno di magnifiche corone.

Reggevano i cordoni a destra il senatore Torrigiani, l'on. Battaglieri pel Ministro della marina, il Sind. di Grottaglie e l'ufficiale del genio conte Amero d'Aste-Stella, figlio del vice ammiraglio, a sinistra l'onorevole Ariotta, il sindaco di Taranto comm. Troilo l'on. Tosti di Valminuta e il gen. Amadei.

Dopo l'assoluzione al feretro nella chiesa di S. Maria del Rosario il corteo sostò in piazza Cavour, dove l'on. Battaglieri pronunciò un elevato discorso di elogio dell'estinto.

Seguirono con brevi e commosse parole il sindaco di Taranto e il Sindaco di Grottaglie.

Poscia la salma seguita dagli intimi fu trasportata al Verano.

Per i lavori di piazza Colonna. — E' stata ricevuta dal Sindaco, principe Colonna, una Commissione di marmisti, accompagnata da Monici della Camera del lavoro.

Questa commissione ha espresso il dubbio che la costruzione in cemento armato per la sistemazione di piazza Colonna abbia ad avere veramente effetto, malgrado la protesta elevata un tempo contro questa possibilità.

Il Sindaco ha dichiarato che la questione è stata discussa varie volte in Giunta e che l'Impresa può servirsi del cemento armato soltanto per la costruzione del sottosuolo e ciò per impedire l'umidità. Il resto deve essere fatto in pietra da taglio.

Per essere maggiormente sicuro, ha fatto chiamare l'ing. Sprega, il quale ha asserito che, affinchè non si possa adottare qualche mezzo per sostituire col cemento la pietra, ha consultato l'Ufficio legale, il quale giudica che l'Impresa debba rispettare la convenzione contrattuale e cioè, il portico, le retrostanti zoccolature e i pavimenti debbono essere costruiti in pietra.

Sono stati poi esaminati i vari lavori che il Comune deve fare per proprio conto e l'assessore ha assicurato che nel caso che i lavori appaltati subissero ritardi, applicherà le penalità contrattuali, se non verranno accelerati e si occuperà personalmente presso gli uffici se celeremente fatti non di sua conoscenza.

Per gli altri lavori che dovrebbero eseguirsi, il Sindaco ha risposto che per mancanza di fondi non poteva pel momento dare alcuna risposta soddisfacente. Ha però promesso di fare del tutto per accontentare la classe dei marmisti.

Apertura di uno spaccio di foraggi. — L'Ufficio di Annona comunica che la ditta P. Ascarelli e C., con magazzini in via delle Fornaci 37, è stata autorizzata ad aprire per conto di questo Comune, uno spaccio normale di foraggi all'ingrosso.

Da oggi i proprietari di vetture troveranno in detto spaccio fava e crusca, in attesa che siano poste in vendita le razioni miste con avena.

« La produzione agraria italiana dopo la guerra ». — L'on. prof. Tito Poggi, segretario generale della Società Agricoltori Italiani, ha tenuto nella sede della Società stessa, via XX Settembre 8, una conferenza sul tema: « *La produzione agraria italiana dopo la guerra.*

Il conferenziere cominciò coll'osservare come il problema agrario si ia ingigantito per tutti i paesi combattenti. La necessità per l'Italia di importare ancora prodotti agrari, soprattutto prodotti *alimentari*, pone il paese nostro in condizioni economiche non liete e non gli dà sufficiente *sicurezza*. Da ciò e da altre considerazioni esposte dal conferenziere scaturisce il bisogno di *intensificare* la produzione agraria: adesso e, più ancora a guerra finita.

Il Poggi parlò quindi dei mezzi di intensificazione: lavori, concimi, acque di irrigazione; selezione delle piante e sementi; miglioramento in generale, di tutta la tecnica colturale. Di ognuno di questi mezzi espose i punti essenziali.

Accennò *all'organizzazione agraria italiana* che sarebbe *ottimae stazioni agrarie* per la esperienze; *Scuole Agrarie* per l'insegnamento; *Cattedre ambulanti* per la propaganda; *Consorzi Agrari* per l'acquisto cooperativo delle sostanze utili all'agricoltura.

Potrà taluno di questi organi essere meno in grado di meglio operare; ma l'organizzazione c'è ed è deplorevole che il paese non l'apprezzi, e non la conosca abbastanza – Dovrà anche il Governo, nel campo suo esser richiamato, dopo la guerra, a ciò che veramente sia *dovere dello Stato*.

L'oratore conclude che tutti, uomini e donne dovranno tornare con fresche energie all'agricoltura che, illuminata dalla scienza potrà sanare le più grandi piaghe aperte dalla guerra.

Pei figli dei richiamati trattenuti. — Il Consiglio dell'Educatorio « Giacomo Medici » in considerazione dei nuovi recenti richiami alle armi ha deliberato di estendere l'ammissione ad un maggior numero di alunni nell'asilo-scuola, che per suo conto funziona presso l'ospizio di S. Michele.

Per essere ammessi basta rivolgersi alla direttrice dell'asilo, presentando un qualunque documento, comprovante il richiamo alle armi del padre dell'alunno.

Il Consiglio dell'Educatorio ha deciso inoltre di porre a disposizione del Comitato di organizzazione civile quaranta posti gratuiti nell'asilo stesso, oltre quelli precedentemente assegnati.

Per la famiglie dei richiamati del quartiere Ludovisi. — Il Comitato del quartiere Ludovisi, per assistenza civile (piazza Sallustio 24) sta preparando per la vigilia di Pasqua una distribuzione di doni (in massima parte generi alimentari) a beneficio delle famiglie dei richiamati del quartiere.

Queste famiglie potranno recarsi nella sede del Comitato per iscriversi per la distribuzione, presentando il certificato del sussidio governativo.

Una conferenza di mons. Pottier. — Mons. Pottier, il dotto sociologo belga, ha tenuto, nella Sala della Biblioteca *F. Vendrame* in via Portico d'Ottavia, una conferenza sul tema: *Belgio martire*.

Assistevo un pubblico foltissimo.

L'oratore presentato con augurali parole da Pasquale Articoli, fece un impressionante confronto, avvalorato da molti dati originali, tra quello che era il Belgio prima della guerra e il doloroso Stato odierno. Ciò per avere mantenuto fede alle parole date.

Elogiò la calma resistenza del popolo, pianse alla generosa Italia, e si disse certo, tra grandi applausi, della vittoria degli alleati.

Il dott. Aquilanti ricambiò il saluto a nome dell'Italia alla nazione belga e ringraziò vivamente l'oratore.

Encomi e gratificazioni nella P. Sicurezza. — Con disposizione del Ministero dell'Interno il vicequestore di Roma, cav. De Cesa è stato gratificato; il commissario cav. D'Orazi e i delegati Verdiani, Talamo e Giuristo vennero encomiati.

Commemorazione di G. Venezian. — Domani, alle 10.30 nella sala del Circolo Giuridico (pal. di giustizia) l'on. prof. Vincenzo Simoncelli commemorerà il prof. Giacomo Venezian.

Le letture di Laura Lagrange. — Ieri sera ebbe luogo dinanzi ad un pubblico elegantissimo e molto numeroso una lettura di versi assai interessante della gentile poetessa Laura Diana Lagrange. Notammo tra gli intervenuti la contessa Litinesky, il poeta G. Venditti, il dott. Aquilanti con la signora l'avv. Uber, il dott. Giannelli, Tommaso Di Quero, T. Ambrosi ecc.

La Lagrange è a buon diritto celebre in Italia e come autrice e come impeccabile dicitrice di versi. Or sono alcuni giorni il pubblico di Padova tributava a lei grandi plausi, oggi Roma conferma il giudizio della città sorella.

Riudiamo per effetto di una perfetta declamazione quei capolavori geniali che sono — *I Mille* e *Caprera* di Marradi, il *Ritratto rifatto* di E. Panzacchi e la *Leggenda di Teodorico* di Carducci.

Assai apprezzato fu anche il poemetto: « *L'Istria Italiana* » antiel-paisme felice della illustre donna, scritto auguralmente molti anni prima della guerra nostra.

CLUB ALPINO – Sezione di Roma. — Ieri ebbe luogo l'annuale assemblea generale dei soci del Club Alpino Italiano.

Il segretario Spada commemorò i due soci della Sezione caduti valorosamente per la Patria: dr. Achille Nocoam sottotenente degli Alpini e Massimo Hammann sottotenente dei granatieri. Il segretario ricordò anche ed inviò un mesto saluto alla memoria di altri due giovani caduti al fronte figli di due Guide dell'Appennino Centrale. Letta quindi la relazione sull'andamento morale della Sezione durante l'anno 1915, e dati ragguagli sui sussidi inviati alle famiglie povere delle guide e portatori sotto le armi, si procedè all'approvazione dei bilanci e alle peziali elezioni delle cariche sociali e risultarono eletti:

a consiglieri del Consiglio direttivo i signori: 1. cav. Augusto Toccafondi (assente) — 2. cav. Pompeo Fabri (bibliotecario) — 3. prof. Giulio Bisconsini, 4. comm. Adolfo Nazii, 5. conte Gaetano Sanni.

a revisori dei conti i signori: — 1. cav. Paolo Emilio Merolli, 2. dott. Cesare Bardi-Sforza.

e a delegati presso la sede centrale di Torino i sigg.ri: 1. comm. Guido Corn, 2. comm. avv. Tommaso Bruno, 3. on. avv. Leonida Rosolesi, 4. cav. uff. Michele Oro, 5. on. ing. Erminio Sipari, 6. dott. Roberto Villetti, 7. cav. Giulio Zarli.

Adunanza alla Soc. magistrale romana. — Oggi alle ore 18 nella sede della società magistrale romana in via del Teatro Valle 53 avrà luogo un'adunanza per discutere il bilancio dell'esercizio.

Il Ministro Grippo alla Sala Minerva. — Il Ministro della P.I. on. Grippo ha voluto presenziare ieri il trattenimento dato, per i figli dei combattenti alla Sala Minerva.

I bambini erano circa 1500, assistevano la principessa del Vivaro, l'on. Ciraolo, della presidenza del Comitato Romano e la signorina Fona, che continua ad organizzare i *Giuochi della Minerva* in aiuto e sollievo dei fanciulli, vittime della guerra.

Vi furono proiezioni cinematografiche molto interessanti.

S.E. il Ministro si compiacque del trattenimento e si interessò molto dei numerosi bimbi, bisognosi per il goduto divertimento.

In onore di Guido Baccelli. — La R. Accademia medica di Roma terrà domani, domenica, una seduta straordinaria per commemorare Guido Baccelli, che fu per tanti anni presidente dell'Accademia.

Parleranno: Augusto Murri, dell'Università di Bologna, ed Eugenio Rossoni della nostra Università, che furono ambedue sostituti di Baccelli.

La riunione avrà luogo alle 10.30 nell'anfiteatro della Clinica medica, al Policlinico.

Croce Rossa e la novità del giorno. — Sono uscite la III e IV serie della Cartolina Cascella. Le quattro serie complete sono in vendita presso i Comitati della Croce Rossa e presso tutti gli uffici postali del Regno.

Ecco il modo di avere un gradito artistico ricordo della guerra nazionale e di contribuire nel tempo stesso alla più filantropica opera di umana beneficenza.

Università popolare. — Lezioni di oggi, sabato, al Collegio Romano:

Ore 19. – *Lingua inglese*.

Ore 20. – Prof. Aristide Ranelletti. Malattie e igiene del lavoro (con proiezioni).

Ingresso libero.

Associazione archeologica Romana. — Domani domenica. Gita a Prima Porta, dove il socio A. Alfieri terrà una conferenza sul tema: *Villa Livia e il suo paesaggio*.

Offerte pro soldati mutilati sordi e muti. — Ecco un primo elenco delle oblazioni ricevute dal Comitato costituitosi per la cura e l'assistenza dei soldati divenuti per effetto della guerra sordo-muti, neuropatici, psicopatici e tubercolosi.

R. scuola normale Regina Margherita (ricavato di una recita) L. 1.200 – un'altra recita tenutasi al teatro Argentina (metà dell'incasso; l'altra parte essendo andata a beneficio della *Tenda a Trieste*, che organizzò la *matinée*) 711.50 principessa Ruspoli di Poggio Suasa 500 – cav. Roberto Di Porto 200 Società italiana « Berrvotali » 500 – Vittorio Scarpari 200 – Apollani conte. Adolfo 100 – generale Ponza di S. Martino 100 – contessa Cadorna 100 – Adriana Pentzini 100 – sig. Sorra 100 – A. Marinelli 100 – conte Di Rosseto Manna 50 – cav. Francesco Zingone 25 – Rocco Caroncini 2 – Totale: L. 3.888,50.

Sono da aggiungere cospicua offerta in locali ed suppellettili.

La contessa Cadorna ha donato al Comitato venticinque grandi casse di biancheria per un valore di qualche migliaio di lire – la ditta Ginori ha offerto una quantità di stoviglie – il signor Turri ha dato delle lenzuola e il comm. Giorgio Wurts una sola ha concesso per i soldati neuropatici la magnifica ex villa Sciarra al Gianicolo, ma ha pure disposto che la villa sia completamente mobiliata a tue spese per ospitare cento infermi.

L'Istituto dei sordomuti in via Nomentana ha pur dato un braccio nei suoi locali per ricoverarvi i militari divenuti sordi e muti inguaribilmente.

Le offerte devono essere inviate al Comitato che ha sede in piazza Cavour 3.

L'ode di Carducci « Piemonte ». — Stasera alle 18.30 nell'aula magna del Liceo Tasso in via Sicilia il dott. Vittorio Fanzi commenterà e declamerà accompagnandola con proiezioni luminose a colori l'ode di G. Carducci « Piemonte ».

Il ricavato della conferenza andrà a beneficio dei figli dei richiamati.

Concerto al Circolo Marchigiano. — Domani alle 17 nella sede sociale al palazzo Spinola, Arco della Ciambella, verrà dato un interessante concerto.

Le signore B. Pribri, E. Bossi, M. Fioiti, A. Gismondi, C. Lombardo, ed il signor F. Larghetti eseguiranno musiche vocali di Tosti, Bettinelli, Mascagni, Buzzi Peccia, Cilea, Rasa, Halévy, Tirindelli Meyerbeer, Thomas, Giordano.

Si produrrà, anche come compositore, il violinista C. E. Giacomelli.

Al piano il m. Boccini. Negli intermezzi vi sarà una piccola di beneficenza con ricchi doni delle LL. MM. Ministri, deputati ecc.

L'associazione radicale romana. — Per stasera, sabato alle ore 21 è convocata nei nuovi locali in via Monterone, 82, l'assemblea generale dei soci dell'Associazione radicale romana.

Ordine del giorno: adesione alla lega italo-britannica – Comunicazioni e deliberazioni del Consiglio direttivo.

Un rappresentante presso l'I. storico Italiano. — La R. Società Romana di Storia patria, adunatasi in assemblea generale, nominò a suo rappresentante presso l'Istituto Storico Italiano, l'on. prof. Calisse, in sostituzione del compianto conte Ugo Balzani.

Una conferenza all'Augusteo. — La conferenza annunciata dal colonnello Gatti, del comando Supremo su *La guerra d'Italia* avrà luogo l'undici maggio all'*Augusteo*.

L'incasso andrà a beneficio del Comitato Romano.

Alla scuola « Emanuele Gianturco ». — Domani, domenica, alle ore 16, il prof. F. Sabatini, in una sala della scuola *Emanuele Gianturco* in via delle Palombella n. 4, parlerà della *Liturgia e degli usi popolari nella settimana santa*.

L'ingresso sarà libero.

Le medaglie alle famiglie dei militari morti. — La Direzione Centrale della Federazione Nazionale fra le Associazioni dei reduci dalle patrie battaglie e dei militari in congedo comunica che il Comando della Divisione con suo Ordine di presidio, invita la Società militari ad intervenire alla solenne consegna delle medaglie al valore alle famiglie dei militari morti combattendo e in seguito a ferite, che avrà luogo domattina, domenica, alle ore 10, nel piazzale di Siena di Villa Umberto I.

Le Società medesime disporranno quindi perchè una larga rappresentanza dei loro soci con bandiera partecipi alla cerimonia.

Lotteria pro-colonie estive. — Il Comitato d'onore della lotteria a beneficio delle Colonie per i figli dei nostri valorosi combattenti si adunerà oggi, sabato, alle ore 15,30, nella sala della Bandiera in Campidoglio, per comunicazioni e accordi intorno alla organizzazione della lotteria stessa.

Per l'impiego privato. — Mercoledì, 19, si riunirà in assemblea generale l'Unione professionale impiegati e commessi.

Vi si tratterà della conferenza fatta all'impiego privato in seguito al voto della Camera sulla mozione Meda.

Verranno anche presi accordi per il convegno nazionale dell'impiego privato indetto dalla Federazione a Roma per il 30 di questo mese.

« Il sangue di S. Gennaro ». — Su questo argomento parlerà oggi, sabato, in via della Figna n. 12, l'ex presidente della « Leonardo da Vinci » sig. Alberto Baldi.

Alla conferenza seguirà un'ampia discussione alla quale potranno prender parte i soci e gli amici dei soci, professanti qualunque idea.

A questa riunione sono particolarmente invitati i soci della « Dante Alighieri » e della « Leonardo da Vinci »

Ribassi ferroviari del 40 al 60 % per Roma. — Sotto gli auspici dell'Associazione della Stampa Periodica Italiana sono stati istituiti dei biglietti speciali di andata e ritorno di 1ª, 2ª e 3ª classe aventi il ribasso dal 40 al 60 % circa, che verranno rilasciati a tutti coloro i quali partiranno da qualsiasi stazione delle Ferrovie dello Stato diretti a Roma, dal giorno 20 a tutto il 23 Aprile andante, in occasione del *Premio Omnium* che si correrà il 24 Aprile nell'*Ippodromo dei Parioli*.

La validità di tali biglietti è stabilita in giorni 16 compreso quello dell'acquisto e non è prorogabile.

Ai biglietti, a tariffa ridotta, che potranno essere acquistati in tutte le stazioni ed Agenzie delle Ferrovie dello Stato, andrà unita una Tessera dell'importo di L. 5,25 valida per l'ingresso al Prato del l'Ippodromo pei Parioli per il giorno 24.

I biglietti ridotti non saranno validi per i treni direttissimi.

Anche i viaggiatori di terza classe potranno prendere posto nei treni diretti, avanti vetture di tale classe.

Tutti i viaggiatori poi dovranno osservare le limitazioni ed esclusioni stabilite dagli orari ufficiali.

Per la via da seguire ed il numero delle fermate intermedie valgono le norme della tariffa differenziale A.

Escursione della « Lazio ». — Domani, domenica la Società *Lazio* farà una escursione a S. Polo dei Cavalieri, sotto la direzione del comm. Balleriui.

L'appuntamento è alle ore 7 alla stazione di Termini. Ritorno alle ore 20. Si scenderà alla Marcellina.

Le iscrizioni si ricevono alla Società *Lazio* fino a 20 minuti prima della partenza.

Le terre irredente nella storia e nell'arte. — Lunedì 17 corr. alle ore 21 il prof. avv. Guido Chialva terrà al teatro *Morgana* una conferenza a beneficio della Croce Rossa dal titolo: « Le terre irredente nella storia e nell'arte », illustrandola con oltre 300 proiezioni di Trento, Trieste, Istria e Dalmazia.

Il prezzo unico del biglietto è di L. 2, comprese l'ingresso.

I biglietti si vendono al botteghi. del teatro (Palazzo Boccaccio), all'Agenzia Sommariva, piazza Venezia, palazzo delle Assicurazioni), e all'ufficio di propaganda della Croce Rossa (via Nazionale 153).

Omaggio Pro Croce Rossa. — Nel grandioso album che il comitato postelegrafico sta preparando per presentarlo alla Croce Rossa, quale attestato di omaggio e di gratitudine della Nazione, per l'amorevole cura che essa prende dei nostri prodi soldati feriti ed ammalati, alcuni volumi sono particolarmente destinati a raccogliervi le adesioni delle provincie e dei comuni del Regno, nelle loro qualità di enti; e quelle dei consiglieri provinciali e comunali.

Dopo l'esempio dato da S. M. il Re che primo fra tutti si degnò di fregiare della Sua firma la prima pagina dell'album, slargendo nell'occasione una cuore oblazione di lire 10.000 a favore della benemerita Associazione, era facilmente prevedibile che nessuno degli Enti suddetti sarebbe rimasto estraneo alla patriottica iniziativa. Ed infatti già tornano numerosissimo al Comitato promotore le schede firmate agli Enti stessi, e tutte sono accompagnate da generose offerte e da parole di compiacimento per la geniale iniziativa.

Prezzi dei pesci fatti nel Mercato Comunale di S. Teodoro il giorno 14 aprile:

Spigola L. 3.25 a 3 – Sogliole 2 a 12 – Cefali 1.40 a 2.80 – Palombi grossi 2.50 a 2.80 – Sgombri 2 a 2.70 Pastinache 1.10 a 1.30 – Razze 0.95 a 1 – Arrilli 0.70 a 1.20 – Pesce da zuppa 1.50 a 2.10 – Palombo 1.20 a 2.10 – Aragoste 6 a 7 – Triglie 2 a 4 – Alici 1.35 a 1.80 – Merluzzetti 2.30 a 2.25 – Sarde 0.80 a 1.20 – Frittura mista 0.90 a 2.70 – Fracilini 0.90 a 1.00 – Schiamuti 1.50 a 1.65 – Anguille 1.80 a 2.15 Ciriole 0.90 a 1.40 – Tinche 1.20 a 2 – Lanci 1.20 – Scardole 0.80 a 1 – Latterini 0.70 a 1.65 – Calamai 2 – Seppiolline 2.10 – Seppie 1.35 a 2.20 – Polpi 1 a 1.65. – Marsano 0.50 a 1.50 – Vongole 0.25 a 0.45 – Telline 0.50 a 0.60.

Assemblea sparsa. — Domani 16, alle 8, riunione della Commissione direttiva della Camera del Lavoro.

— Domani, riunione del Comitato del Fascio giovanile dell'azione diretta.

— 18 aprile, alle 10.30, in via Angelo Brunetti, assemblea della Cooperativa tra distributori e rivenditori di giornali.

— Oggi, alle 20, assemblea della Prima Società cooperativa L. Luzzatti per la costruzione di case popolari.

— *Lega inquilini ex-combattenti militari*. – Stasera alle ore 7 assemblea generale alla Camera del Lavoro.

Il Comitato è convocato alle ore 3 pom. in via Velletri.

— *Problema capitolino*. – La C. D. è convocata oggi alle ore 14 alla Camera del lavoro per poi recarsi dalla Commissione parlamentare per la questione capitolina.

Musica al Pincio. — Ecco il programma, che la musica del 1. reggimento granatieri, eseguirà oggi al Pincio.

1. **Les Frères ailés du 1830** – Marche Militaire.
2. « **Mozart** » – Nozze di Figaro, Ouverture.
3. « **Pescatelli** » – Fantasia sul Trovatore di G. Verdi.
4. « **Donizetti** » – La Favorita, Fantasia.
5. « **Saxara** » – Flora Mirabilis, Coro del balletto Il a danza degli gnomi.
6. « **Tarditi** » – Flor salpestado – Valzer.

GUIDA MONACI. — Si è un po' ritardato, con un breve ritardo dovuto alle attuali contingenze del paese, la Guida Monaci per il 1916.

Questa pubblicazione che da 45 anni segue con accurata diligenza lo svolgersi della vita e del progresso della nostra Città segna quest'anno, una notevole affermazione della nostra industria.

Il Cav. Arturo Zapponini, direttore proprietario della Guida stessa, nonostante l'assenza di parte di quegli elementi che ordinariamente contribuivano a rendere la sua opera sempre più ricca ed importante, ha dato una non comune prova di volontà e di abnegazione nell'offrire al Pubblico una edizione perfetta sotto tutti i rapporti. La composizione tipografica, eseguita quest'anno con la macchina linotype, del noto ed importante stabilimento della Cartiera Centrali, ossi bene diretto dal sig. Vincenzo Jorio raggiunge un vero successo dell'arte grafica. E' il primo lavoro editoriale del genere così perfezionato e che, nonostante faticosamente la non poche difficoltà tecniche, presenta all'occhio del lettore un testo nitido, uniforme ed elegante. La rilegatura eseguita con la abituale valentia dell'accreditato stabilimento del Cav. Aristide Staderini è superiore ad ogni elogio.

Il prezzo della **Guida Monaci** malgrado l'aumento delle spese, è inalterato e cioè L. 12 in brochure e L. 14.50 legato in tela e oro.

Il Cav. Arturo Zapponini si pregia di avvertire il Pubblico che gli esattori incaricati della riscossione per farsi riconoscere debbono presentare il bollettario della ricevuta munito di firma e timbro come nella circolare annessa ad ogni copia della Guida.

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 — Ammin. 12-36

Suicidio. — Il commesso Naturelli Eugenio di a. 26, ieri alle 12,30, per gravi dispiaceri di famiglia si suicidò gettandosi dal 2 piano dello stabile in via dei Serpenti 170.

Accompagnato, dalle guardia di città Bellanova Gaetano, all'ospedale della Consolazione, poco dopo cessava di vivere.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Disgrazie. — Il fabbro Proietti Attilio di a. 34 ab. in via Giovanni Branca 2, e Michetti Cesare di a. 27, ab. in via Marmorata 118, ieri, mentre passavano in bicicletta per via S. Giovanni a Paolo, cadevano riportando escoriazioni alla faccia, giudicate guaribili in pochi giorni all'ospedale di S. Giovanni.

— Ferdinando Rontellini, di a. 5, ab. in via Mozzetta 121, eludendo la vigilanza del proprio padre Alfredo, arrampicatosi su di un muro in via del Policlinico, scivolò e cadde fratturandosi la base del cranio e riportando altresì, commozione viscerale. Trasportato all'Ospedale di S. Spirito, i sanitari si riservano il giudizio sulla sua guarigione.

— Il bambino Vittorio Vignali, di a. 5, ab. in via degli Equi 6, mentre con altri coetanei si trastullava in via Porta S. Lorenzo, scivolò e cadde riportando contusioni multiple. Dai sanitari del Policlinico, fu trattenuto in osservazione.

Avvelenato dai funghi. — Il carrettiere Catello Malasterta, ab. in via Galvani 43, dopo aver raccolto dei funghi in località *Casa*, fuori porta S. Giovanni, si recò nell'osteria del *Marinese*, sita in via Appia Nuova ove si fece cucinare e mangiò dei *spaghetti* conditi con i funghi raccolti. Dopo qualche tempo, preso da forti dolori al ventre, si recò alla Consolazione; dai sanitari fu trattenuto in osservazione.

Tentati suicidi. — Ugo Jacovacia, ab. in piazza Campo de' Fiori, per dispiaceri intimi, nella latteria Bernardini a Villa Umberto I, tentò suicidarsi ingoiando del latte ove aveva sciolto del sublimato e colpendosi ripetutamente al torace con un rasoio. All'osp. di S. Giacomo, fu trattenuto in osservazione.

— La dattilografa Cecilia Ballarini, di a. 21, ab. in via Pietro Cossa 28, per dispiaceri di famiglia, tentò suicidarsi ingoiando del sublimato. All'osp. di S. Giacomo, fu trattenuta in osservazione.

— Nella tipografia Pitigliani in via del Forte Prenestino, la stampatore Ermelinda Caporilli, di a. 14, ab. in via Vanvitelli 44, per dispiaceri di famiglia tentò suicidarsi ingoiando della varecchina. Alla Consolazione fu trattenuta in osservazione.

— Magi Santa di a. 27, ieri alle ore 14, nella propria abitazione in via Porta Maggiore 133, per dispiaceri intimi tentò suicidarsi ingoiando poche gocce di laudano.

All'ospedale di S. Giovanni fu trattenuta in osservazione.

— La domestica Gaetani Maria di a. 14 ab. in v. Cittumno, ieri mattina, per dispiaceri intimi tentò suicidarsi ingoiando 25 pastiche di chinino.

Al Policlinico, fu trattenuta in osservazione.

Investimenti. — Al Corso Umberto I e precisamente all'angolo di via dello Sdrucciolo, Giuseppe Annarami, di a. 41, fu investito dal ciclista Rocco Bertolini, di a. 17, fattorino telegrafico, ab. in via della Paglia 18. L'Annarami riportò la frattura della scapola e contusioni al torace. Dai sanitari di S. Giacomo, fu trattenuto in osservazione. Il Bertolini fu tratto in arresto.

Feriti. — Nella stazione dei treni Roma-Tivoli, vennero a lite per futili motivi i carrettieri Cesare Mercuri, di a. 32, ab. in v. Alessandria 230 ed Attilio Giuriarelli. Venuti alle mani, il Mercuri fu ferito con pugni e calci. Al Policlinico, fu dai sanitari giudicato guaribile in g. 10 s. c.

Arresti. — Il delegato sig. Franceschini del commissariato di P. S. di Ponte, venuto a conoscenza che nelle cateratte del quartiere si aggiravano due giovinastri spendendo a profusione denaro, unitamente ad alcuni agenti, si pose alla ricerca dei medesimi, rintracciandoli in via Tordinona 33. Condotti al commissariato ed interrogati furono identificati per Pietro Pasturelli di a. 14, ab. in via Pandosia 26 e Primo Perosi di a. 16 ab. in via Diocleziano 111

La refurtiva fu sequestrata e riconosciuta per una dalla signora Ghigi. Gli arrestati, furono inviati a Regina Coeli.

Morisse malora. — All'esp. di S. Giovanni, fu trasportato già cadavere da Alessandro Di Fazio, di a. 63, ab. al 6° km. della via Appia Nuova e dal cap. di artiglieria Calori Di Vignale, una sconosciuta rinvenuta in fin di vita sulla via Appia Nuova. L'autorità giudiziaria è stata informata. I sanitari del nosocomio hanno dichiarato che la morte devesi attribuire a paralisi cardiaca.

Malora improvvisa. — Enrico Scordella, di a. 53, ab. in via Fontana 38, transitando per il viale della Regina, all'angolo di via Nizza, fu colpito da improvviso malore. Accompagnato da Italia Poliserpi dia. 30 da Giulia Laurenti, di a. 26, al Policlinico, fu dai sanitari trattenuta in osservazione.

E' un pazzo ? — Innanzi al teatro *Quirino*, ieri sera alle 23.30, un individuo, estratta una rivoltella esplose in aria tre colpi. Affrontato e disarmato dalla guardia municipale Eugenio Zughi, fu tradotto al Commissariato di P. S. di Trevi, ove però lo sconosciuto si rifiutò di dare le proprie generalità e finì per farsi prendere delle convulsioni epilettiche.

Trasportato a S. Giacomo, è stato trattenuto dai sanitari.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Numerosissimo pubblico accorse ieri all'ultima replica dell'*Aida*, con la quale dava il suo addio Rosa Raisa. La eletta cantante delirò l'uditorio, sfoggiando gl'insuperabili tesori della sua voce e fu fatta segno alle più calorose ovazioni; le furono anche offerti ricchi doni e splendidi fiori. Con lei ebbero vive feste anche il tenore Crimi, che dava egli pure il suo addio, il baritono Rimini, la Cassata, il Walter e il m. Vitale.

— Oggi — 40ª e ultima in abb. — *Barbiere di Siviglia* con l'addio dei celebri artisti Elvira de Hidalgo, Tito Schipa, Riccardo Stracciari, Carlo Walter e lo spettacolo è in onore dell'illustre m. comm. E. Vitale.

Domani alle 17 chiusura della stagione con l'*Otello*, protagonista L. Calisio.

Quirino. — Lo spettacolo a beneficio del Ricreatorio « Duca degli Abruzzi » e del Comitato delle opere di assistenza civile dei Rioni Parione, richiamò ieri sera numeroso pubblico. L'operetta del m. Lombardo, *La duchessa del Bal Tabarin*, nella magnifica edizione della Compagnia Mauro riportò il solito caloroso successo e la Zanconelli, la Besido, il Trucchi, il Bona, il Navarrini furono festeggiatissimi.

A rendere più attraente lo spettacolo, negli intermezzi la Zanconelli e il Trucchi eseguirono un elegantissimo *tango* e la Besido cantò con grazia squisita il « racconto di Santuzza » nella *Cavalleria rusticana*.

— Stasera replica a richiesta generale della *Signorina del Cinematografo* a damani doppio spettacolo; di giorno *Fior aletino ballo il valzer* e di sera *La signorina del Cinematografo*.

Argentina. — Un bel successo ottenne anche ieri *La signora senza peso*: e speciali ovazioni furono tributati alla Chiantoni.

— Oggi replica e domani unico spettacolo diurno con *Il fiore d'Andalusia*.

Valle. — Ignazio Bracci, il simpatico compagno della Galli e di Guasti: uno degli attori più spontaneamente comici del nostro teatro: tutto bonarietà e serenità: diede ieri il suo spettacolo d'onore con la divertentissima *Presidentessa*.

Bracci fu un *Presidente* divertentissimo: la Galli, come sempre deliziosa.

Ebbe accorso un pubblico enorme, il consueto elegantissimo pubblico degli spettacoli del Valle, che prodigò speciali applausi al Bracci, cui vennero anche offerti doni di valore.

— Stasera *Occupati di Amelia*.

Domani *Il Re di giorno*, *La presidentessa* di sera. Lunedì, per aderire alle molte richieste, la Galli e Guasti rinunciando al consueto riposo settimanale daranno un'altra replica di *Scampolo*.

Nazionale. — Stasera ripresa della *Falena*, l'interessante lavoro di Bataille, di cui la Gramatica è protagonista inarrivabile.

Domani unico spettacolo diurno con la replica della *Falena*.

Manzoni. — *Lieto e spontaneo successo* ottenne ieri sera il breve atto di V. Scarpetta, intitolato: *Core e Patria*.

Siamo nei primi giorni della mobilitazione, quando un fremito di eroico ardore accendeva il cuore di tutti gli italiani per la guerra di redenzione. Tutti partono: anche *Gennarino*, bersagliere, richiamato, dovrà seguire il suo reggimento, già mobilitato e pronto per la via della gloria.

Per non addolorare la madre e la fidanzata, trepidanti per l'incerta sorte del giovane, questi fa loro credere di essere stato destinato ad un posto di scritturale al distretto.

Ma *Carlotta*, un tristo soggetto, desiderosa della fresca bellezza di *Nannina*, le dice con rudi parole, che lì bersagliere sta per partire. Torna infatti Gennarino per l'estremo saluto. Le due donne lo scongiurano di rimanere: egli interessi promette di far di tutto per rimanervi... Ma s'ode un tamburo lontano, un canto di mille voci, che mormorano nostalgiche canzoni di addio.... Sono i baldi compagni di Gennarino: è il suo reggimento che s'avvia alla stazione.

Un ardore nuovo s'impadronisce del giovane... no, egli non può restare, mentre i suoi amici partono. E allora lentamente, ma risolutamente dà un estremo saluto ai suoi cari e corre all'appello della Patria in armi.

Tutto ciò è detto con grazia, con garbo, senza eccessivi pistolotti patriottici: una comica seria, piena di vita vissuta; dialogo saporito, scorrevole: caratteri e stondo felicemente disegnati.

Il pubblico assai numeroso applaudì con calore ed evocò gl'interpreti alla ribalta. Ricordiamo Vincenzo e Maria Scarpetta, il Langella, Milsi, Esposito, Majuri e il Salvietti.

Seguì: *Non più sultra della disperazione*, o la parodia della *Francesca da Rimini* due lavori esilarantissimi, che dettero modo alla Compagnia Scarpetta di divertire e far ridere.

— Stasera replica dell'intero spettacolo.

Adriano. — Nella replica datasi ieri di *Molla*, ebbero come sempre applausi meritati, tutti i bravissimi attori della compagnia ed in special modo il bravissimo Lo Turco e la Balistrieri.

— Oggi replica a richiesta generale di *Juan José*.

Domani di giorno *I sustituti alla vicaria di Palermo* di sera *Tutto a mamma è poco*.

Margana. — La nuova rivista di Cancel *Avventura notturna* è ben poca cosa; la salva tuttavia la esecuzione di Riccitelli e della Mialet.

Piccoli. — Continua il grande successo dell'*Occasione fa il ladro* di Rossini, che ha in gerbo la meravigliosa vivacità musicale del *Barbiere*.

Ieri fra il pubblico plaudente fu notato Willy Farrus, il piccolo grande direttore d'orchestra che volle visitare il palcoscenico ed essere minutamente informato sull'organizzazione degli spettacoli.

UNA NUOVA COMMEDIA DI BRACCO AL « NAZIONALE »

Emma Gramatica lunedì prossimo darà una nuova commedia di Roberto Bracco: *L'amante lontano*. La prima della nuova commedia era riservata ad un'altra città; l'autore e la Gramatica hanno deciso tutta via che il battesimo dell'*Amante lontano* sia dato dal nostro pubblico. La stagione di Emma Gramatica non poteva avere migliore termine.

LO SPETTACOLO AL TEATRO DEI PICCOLI PRO BAMBINI DEI RICHIAMATI

Ricordiamo che lunedì prossimo 17 corr., alle ore 16 e 18 hanno luogo i due annunciati spettacoli di beneficenza al teatro dei Piccoli in favore degli Asili d'infanzia del Comitato d'organizzazione civile.

Il ricavato dei due spettacoli servirà ad acquistare seicento paia di sandali per i piccoli figli dei richiamati di detti asili, che durante l'estate sono condotti a Villa Borghese.

A quest'opera d'arte e di bene hanno dato con gentilezza squisita, la più fervida ed operosa adesione, Dina Galli, l'impareggiabile attrice, Amerigo Guasti, il meraviglioso suo compagno d'arte e Bice Millotti Reyna, l'insigne cantante.

Le prenotazioni, che sono già avanzate, si fanno al botteghino del Teatro dei Piccoli: il prezzo delle poltrone è di lire 5, quello delle poltroncine di L. 3

Ennio Rasi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Barbiere di Siviglia*, ore 21.
Quirino. — *La signorina del Cinematografo*, ore 21
Argentina. — *La signora senza peso*, ore 21.
Valle. — *Occupati di Amelia*, ore 21.
Nazionale. — *La Falena*, ore 21.
Manzoni. — *Core e patria*, *Il non plus ultra della disperazione*, *Francesca da Rimini*, ore 21.
Adriano. — *Juan José*, ore 21.
Morgana. — *Avventura notturna*, ore 21.
Metastasio. — Spettacoli variati, dalle 16 in poi
Piccoli. — Spettacoli per bambini: *L'occasione fa il ladro*, ore 16 e 18.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione; dalle 17,30 in poi ed ore 21.30.
Storicterio Romano. (Via Aniene - fuori Porta Salaria). — Giuoco del pallone - Quattro grandi partite ore 15.

MONTE DI PIETA'

MARTEDI' 18 Aprile 1916 — La 3ª Custodia vende gli ori 23 Marzo 1916.
La 2ª Custodia vende i pegni 24 Marzo 1916.

Società Italiana per il Carburo di Calcio

ANONIMA - SEDE IN ROMA
Capitale sociale L. 14.000.000 interamente versato

Il dividendo dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 1915, fissato dall'assemblea generale del 29 marzo 1916 in L. 20 per azione sarà pagato il 26 aprile a. c. contro ritiro della cedola n. 13:

in **Roma**: presso la Banca Commerciale Italiana, il Credito Italiano, il Banco di Roma, il Banco Naz. Kolb e Schumacher;
in **Firenze**, Genova, Napoli e Torino — presso la Banca Commerciale Italiana, il Credito Italiano e il Banco di Roma;
in **Milano** — presso la Banca Commerciale Italiana e il Credito Italiano;
in **Venezia** — presso il Banco A. Treves e C.;
in **Svizzera** — presso il Bankverein suisse e la Banque commerciale de Bâle.

Roma, 13 Aprile 1916.

Il Consiglio d'amministrazione

Società Molini e Pastificio Pantanella

Anonima Sede in Roma
Capitale L. 10.000.000 interamente versato

Si avvertono i Signori Azionisti che a partire dal giorno 15 aprile 1916 è pagabile la cedola N. 20 riferentesi all'esercizio 1915, in lire otto e cent. cinquanta (L. 8,50) per ogni Azione:

in **Roma**: Banco d'Italia, Banco di Roma, Credito Italiano;
in **Milano**: Banca d'Italia, Credito Italiano.
in **Genova**: Banco di Roma, Credito Italiano.
in **Firenze**: Credito Italiano, Banco di Roma.
in **Napoli**: Banco di Roma, Credito Italiano.

MONTE DI PIETA' DI ROMA

L'AMMINISTRAZIONE CORRISPONDE L'INTERESSE DEL

2,50 % sui conti correnti disponibili
2,75 % » » » vincolati a 3 mesi
3,00 » » » » vincolati a 6 mesi
3,25 % » » » vincolati a 9 mesi
3,50 % » » » vincolati a 1 anno
3,25 % sui depositi a risparmio

LE OPERAZIONI RELATIVE POSSONO EFFETTUARSI TANTO PRESSO LA SEDE PRINCIPALE (PIAZZA DEL MONTE) CHE PRESSO L'AGENZIA DI CREDITO (VIA MARCO MINGHETTI N. 4) E, PER I DEPOSITI A RISPARMIO E FINO ALLA SOMMA DI L. 2000, ANCHE PRESSO LE AGENZIE-SUCCURSALI, SITUATE IN TUTTI I QUARTIERI DELLA CITTA'.

AI CORRENTISTI VIENE ESEGUITO GRATUITAMENTE IL SERVIZIO DELL'INCASSO DI CEDOLE E DEL PAGAMENTO DI TASSE.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Furono inviati auguri di guarigione al sen. Cadolini infermo.

Dopo presentate alcune relazioni ed approvate le leggine all'ordine del giorno, il Senato rinviò le sedute a lunedì, per la discussione del bilancio di Agricoltura.

Il Bilancio dei LL.PP. fu approvato a scrutinio segreto con 100 voti favorevoli e 4 contrari.

Assisteva il nostro Ambasciatore a Parigi on Tittoni che si recò a salutare il Presidente on. Manfredi con il quale s'intrattenne in breve colloquio.

La Camera di ieri.

Nella seduta mattutina fu esaurita la discussione del bilancio di A. I. e C.

— Nella seduta pom. si vota a scrutinio segreto il bilancio di Agricoltura che è approvato con 298 voti favorevoli e 44 contrari.

Svolte le interrogazioni e respinta un'autorizzazione a procedere contro l'on. Zaccagnino si approvano varie leggine compresa quella per la Roma-Ostia.

Indi si inizia la discussione del bilancio degli esteri

La discussione continuerà oggi sopprimendosi le interrogazioni.

LA CAMERA D'OGGI

(ore 14).

1. Domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro il deputato Solidati-Tiburzi per contravvenzione alla legge per la requisizione dei quadrupedi e dei veicoli pel servizio del Regio esercito.

Discussione dei disegni di legge:

2. Approvazione della maggiore assegnazione di lire 1.049, per provvedere al saldo di spese residue inscritte nel conto consuntivo del Ministero delle finanze per l'esercizio fin. 1914-15.

3. Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio 1915-16.

4. Convalidazione di decreti Reali e Luogotenenziali coi quali furono autorizzate prelevazioni di somme dal fondo di riserva per le spese impreviste durante il periodo dal 21 maggio al 30 giugno 1915.

5. *Seguito della discussione sul disegno di legge* Stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio fin. dal 1 luglio 1915 al 30 giugno 1916.

Costituzione di Commissioni e nomina di relatori

Concessione al comune di Savona del contributo in natura per l'esecuzione del piano regolatore di quell'abitato, approvato con legge 21 luglio 1911, n. 1013, presidente Pacetti, segretario Rissetti; relatore Astengo.

Divisione del comune di Ceriano Laghetto, pres. Borromeo; segr. e rel. Degli Occhi.

Esenzione d'imposta dall'energia elettrica per riscaldamento - pres. Rubini, segr. Soleri.

Conversione in legge del Regio decreto 23 maggio 1915, n. 719 (modificato con decreto luogotenenziale 25 luglio 1915, n. 1162) relativo alla militarizzazione del personale dell'Assoc. della Croce Rossa Italiana e del sovrano militare ordine di Malta - pres. Soderini; segr. Taverna; rel.: Caperali.

Costituzione in comune autonomo della frazione di Zoccanapoli - pres. Congiu; segr. Bruno.

Per le segreterie dei tribunali militari - pres. Cimorelli; segr. Fumarola.

Limiti di peso per la macellazione dei vitelli - presidente Pozzi; segr. Grosso-Campana; rel. Patrizi.

Eliminazione delle frodi nella prestazione del servizio militare. - pres. Valenzani, segr. Rodinò.

Modificazioni alle disposizioni vigenti sulle tranvie extraurbane - pres. Capaldo; segr. Maschi; rel. De Vito.

Domanda di procedere, contro l'on. Morgari - pres. Pala, segr. Sandrini; rel. Magliano.

Commissioni convocate per oggi.

Alle ore 10. — Ufficio IV. Soppressione delle divisioni compartimentali di catasto.

Alle ore 11. — Uff. V. Anticipazione degli esami nelle scuole dipendenti dal Min. di agricoltura.

Alle ore 14. — *Uff.* II. Provvedimenti per l'ufficio centrale di statistica.

Alle ore 14.30 — La Giunta delle elezioni in seduta privata.

Alle ore 14.30 — *Uff.* III. La Giunta trattati e tariffe.

Notizie Parlamentari

Per il convegno interparlamentare.

Ieri mattina all'ufficio 1° si sono riunite le rappresentanze della Camera e del Senato che parteciperanno al convegno interparlamentare fra gli alleati a Parigi.

Dopo che l'on. Luzzatti ha spiegato gli scopi della riunione, è stato deciso un primo incontro fra i rappresentanti italiani e francesi, allo scopo di preparare la riunione plenaria del convegno.

Si è quindi proceduto alle elezioni ed è stato riconfermato a presidente l'on. Luzzatti.

A vice-presidenti, sono stati eletti l'on. Maggiorino-Ferraris il senatore principe Prospero Colonna, sindaco di Roma, e l'on. Leonardo Bianchi; a segretario l'on. Canepa ed a tesoriere l'on. Pavia.

L'energia elettrica per riscaldamento.

Si è riunita ieri all'Ufficio V° la Commissione per la esenzione d'imposta dell'energia elettrica per il riscaldamento.

La Commissione, nominato presidente l'on. Rubini, ha iniziato l'esame del disegno di legge, mostrandosi in genere ad esso favorevole e studiando alcuni ritocchi all'art. 2 nel senso di rendere più agevole l'applicazione dell'energia elettrica al riscaldamento senza inceppamenti burocratici.

Nella considerazione poi che il disegno di legge non potrà essere approvato dal Parlamento avanti al 30 aprile corrente, la Commissione ha incaricato il proprio presidente di fare uffici presso il Governo perchè sia prorogato il termine d'applicazione del Decreto Luogotenenziale che riguarda la stessa materia.

Per gl'impiegati.

Si è riunito ieri la Commissione per l'esame della proposta di legge di iniziativa del deputato Ciccotti per l'eliminazione delle frodi nella prestazione del servizio militare.

Erano presenti tutti i Commissari, on. Valenzani, Pantini, Sarrocchi, Bianchi Vincenzo, Rodinò, Ciccotti, Magliano, Solidati Tiburzi, Di Saluzzo. La Commissione ha proceduto innanzi tutto alla sua costituzione nominando presidente l'on. Valenzani e segretario l'on. Rodinò.

L'on. Ciccotti ha ampiamente illustrato il concetto informatore della legge e la necessità che essa, con le modificazioni che dai Commissari saranno ritenute opportune, divenga al più presto legge dello Stato.

Dopo ampia discussione alla quale hanno partecipato tutti i Commissari, si è deliberato di invitare ad una prossima riunione il Ministro della Guerra sul quale saranno sottoposti i quesiti necessari alla Commissione per la più pronta risoluzione delle varie questioni che al progetto di legge sono connesse.

La Commissione tornerà a riunirsi domenica.

Segretario dei Tribunali militari

La Commissione si è riunita ieri all'ufficio 3 presenti gli on. Vinaj, Cimorelli, Beranini, Indri, Lembo e Fumarola. Si sono scusati gli on. Mariotti Bruzzi e Micheli.

La Commissione ha eletto presidente l'on. Cimorelli e segretario l'on. Fumarola. In un esame preliminare del progetto intorno a cui si sono espressi in vario senso oltre il proponente on. Vinaj i commissari Beranini, Lembo e Indri, su proposta Beranini si deliberò di riferire dopo Pasqua il risultato dello studio particolare del progetto. Il relatore verrà quindi nominato nella prossima seduta.

Ministero Esteri

Ieri mattina è giunto in Roma l'on. Tittoni, Ambasciatore d'Italia a Parigi.

Ministero Lavori Pubblici

La disinfezione dei carri ferroviari.

D'accordo con la Direzione generale della Sanità pubblica sono state concretate dalla Dirm. Gen. delle Ferrovie alcune modificazioni nel regolamento per la disinfezione dei vagoni e dei locali ferroviari.

Per il piano regolatore in Savona.

Ieri si è riunita la Commissione per la sistemazione del piano regolatore di Savona; è stato nominato Presidente l'on. Pacetti, segretario l'on. Rissetti, relatore l'on. Astengo.

Ministero Finanze

L'aliquota di ricchezza mobile sugli assegni dei funzionari del Genio Civile

In seguito al R. Decreto 15 ottobre 1914, che aveva l'addizionale gravante sull'imposta di ricchezza mobile, fu da alcuni uffici proposto alle superiori autorità il quesito se agli effetti dell'applicazione della aliquota di L. 7,50 o di L. 8,625%, quest'ultima gravante sui redditi netti degli impiegati superiori a L. 2000, dovessero cumularsi con lo stipendio anche le indennità concesse agli ufficiali del Genio Civile, sia del ruolo ordinario che aggiunto, a norma degli articoli 28 e 29 del testo unico 8 settembre 1905, n. 532 e gli assistenti del ruolo aggiunto, a norma dell'art. 98 del regolamento 7 settembre 1911 n. 1249.

In proposito fu sentito il Ministero delle Finanze il quale si è associato al parere espresso da quello dei LL. PP., che cioè le dette indennità per la loro natura e per le limitazioni e interruzioni cui sono soggette, debbano considerarsi come veramente eventuali e non possono quindi essere tenute a calcolo per il cumulo degli altri assegni personali fissi e certi dei percipienti.

Assegni alle avvocature erariali.

Gli assegni annui per acquisto di libri e per spese di ufficio delle Avvocature Erariali del Regno, sono stabiliti, a decorrere dal 1° luglio 1916 in complessive L. 55.700 e ripartiti come segue: Roma per acquisto di libri L. 1.500 per spese di ufficio L. 23.600, Cagliari L. 450 e L. 1.600, Catania L. 540 e L. 1.800, Catanzaro L. 540 e L. 1.800, Firenze L. 540 e L. 2.000, Genova L. 540 e L. 1.800, Milano L. 540 e 2.100, Napoli L. 900 e L. 4.000, Palermo L. 720 e L. 2.800, Torino L. 540 e L. 2.100, Trani L. 540 e L. 1.800, Venezia L. 540 e L. 2.100.

Per i tessuti e filati di cotone.

Si assicura che al Ministero delle Finanze sono imminenti provvedimenti che consentono la esportazione temporanea per la durata della guerra dei tessuti e dei filati di cotone.

Nella conservatoria delle ipoteche.

Con decreto legge in data di ieri il cav. uff. Oronzo Greco è stato nominato conservatore delle ipoteche.

Ministero Tesoro

I BUONI DEL TESORO

E' stato promulgato il seguente decreto.

Art. 1. — Il limite massimo dei buoni del tesoro istituiti col decreto luogotenenziale 19 ottobre 1915, n. 1498, è ridotto da 300 a 100 milioni.

Art. 2. — L'ammontare dei buoni del tesoro ordinari che il Ministero del tesoro ha facoltà di emettere a termini di legge potrà essere aumentato di una somma non superiore a 200 milioni.

Art. 3. — Il ministro del tesoro è autorizzato a provvedere alle occorrenti variazioni nel bilancio della spesa.

Ministero Pubblica Istruzione

Provvedimenti vari.

Con recenti decreti luogotenenziali sono stati presi, su proposta del Ministro Grippo, i seguenti provvedimenti: Autorizzazione a conservare l'amministrazione delle proprie scuole elementari ai Comuni di Vado Ligure (Genova) e Ronco Scrivia (Genova) Approvazione elezioni del prof. Pier Enea Guarnerio e Giovanni Oberziner a membri effettivi dell'Istituto Lombardo di Scienze e Lettere.

Nomina del sig. Gregorio Grasso a membro della Commissione provinciale per la tutela e la conservazione dei Monumenti, degli scavi ed oggetti di antichità ed d'arte della provincia di Salerno.

Erezione in Ente morale della « Fondazione Patrimonio Ereditario dallo Scultore Giovanni Scanzi amministrato dall'Accademia Ligustica di Belle Arti in Genova.

Commissione pel Mezzogiorno ed Isole.

La Commissione Centrale per la diffusione dell'educazione popolare nell'Italia Centrale, Mezzogiorno ed Isole, sotto la presidenza, dell'on. Leonardo Bianchi, presenti i Commissari sen. Del Giudice, Falconi, dep. Venzi, e Pistorelli, comm. Pirotti e comm. Cancellieri, ha concesso compensi per le scuole agli emigranti nella provincia di Potenza e per le scuole ai pastori nella provincia di Benevento; ha conferiti premi per insegnamenti facoltativi ad integrazione del Corso Popolare nella provincia di Bari e nella provincia di Cagliari; ha concessi sussidi, tenendo conto speciale dell'assistenza prestata ai figli bisognosi dei militari richiamati alle armi, negli Asili Infantili di S. Angelo di Brolo, Montegiussano, Montegiberti, Paduli, Durazzano, Condrongiano, Tizzi, Ralano, Castel di Sangro, Barisciano, Prezza, Cupramontana, Fermo, Appignano, Petritoli, Tufo, Olrai, S. Anna frazione di Caltabellotta, Capri, Ripabottoni, Macchiagodena, Casalnuovo, Montefalco, S. Marco in Lamis, Candela, Torremaggiore, Troia, Fano, Fermignano, Margherita di Savoia, S. Costanzo, Isernia, Afragola Ripatransone (svincolo), S. Giuliano di Campania Torre Annunziata, Castel Madama, Cave, Civitacastellana.

La Commissione continua le proprie sedute.

Ministero Poste e Telegrafi

Esenzioni dalle tasse postali.

L'ufficio di vigilanza per le costruzioni aviatorie della R. Marina in Milano alla dipendenza del Ministero della Marina, dovendosi considerare come ufficio governativo a mente della disposizione, pel caso di guerra, che precede la tabella dimostrativa delle esenzioni dalle tasse postali, ha facoltà di spedire in esenzione massima di tasse la propria corrispondenza, con reciprocità, nei rapporti con tutte le Autorità e gli uffici governativi, purchè sia contrassegnata col bollo d'ufficio oppure a mano.

La corrispondenza dall'ufficio stesso diretta alle officine o stabilimenti non governativi ed a privati potrà avere corso con tassa a carico del destinatario.

— Gli uffici tecnici regionali Beurole Talvolo devono considerarsi come uffici militari, dipendenti dal Ministero della Guerra — (Sottosegretariato per le Armi e le Munizioni) e come tali hanno diritto a corrispondere in esenzione di tassa massima e reciproca con tutte le autorità e gli uffici governativi a mente della disposizione, pel caso di guerra che precede la tabella dimostrativa delle esenzioni dalle tasse postali del Ministero della Guerra.

Il carteggio relativo dovrà essere contrassegnato col bollo d'ufficio, oppure a mano. Quello diretto alle officine distillerie, e stabilimenti non governativi ed a privati può avere corso con tassa a carico del destinatario

Cavi internazionali.

— Sono interrotte le comunicazioni telegrafiche con il Siam per via Moulmein. I telegrammi per Siam si accettano per via Malta Singapore con tassa di lire quattro e centesimi quaranta per parola. Così pure sono interrotte le comunicazioni telegrafiche con Teheran (Persia) per via Mala Eastern. I telegrammi per Teheran si accettano unicamente per via Calais Russia con tasso di lire una e centesimi ottanta per parola.

Informazioni estere

I FRANCESI NEL MAROCCO.

(S) **Aix (Provenza)**, 14. — La Corte criminale ha condannato alla deportazione perpetua nella cinta fortificata di Scufi certo Abdelkader, quarantenne, algerino, il quale nell'agosto 1914 cercò di spingere alla ribellione la popolazione dei villaggi nel territorio a sud di Tangeri, organizzò furti a mano armata ed attaccò di sorpresa le truppe del fabor di Tangeri, che perdettero parecchi uomini.

S. U. D'AMERICA

(S) **Washington**, 14. — Il Presidente Wilson, parlando in un banchetto di democratici convenuti da tutte le parti della Federazione ha detto di aver desiderato che gli Stati Uniti non fossero trascinati in un conflitto da essi non cercato ma ha domandato se il popolo sarebbe pronto a resistervi, laddove gli interessi degli Stati Uniti corrispondessero agli interessi dell'umanità e se converrebbe il coraggio di ritirarsi laddove gli interessi dell'umanità fossero contrari. (Applausi — grida, ecc.

Borse e Mercati

TITOLI INDICATI DAL MINIST. DI A. C. e C.

Roma, 14 aprile 1916.

(Ordinanza del Comm. della Banca e del Min. di gra. e G. in 24 novembre 1914, n. 1282 (art. 2) e R. D. 25 novembre 1914

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI

	Corso medio
Rendita 5,50 % netto (1906)	93 30½
id. 3,50 % netto (cessato 1906)	73 60
id. 3,50 % lordo	54

REDIMIBILI

Buoni del Tes. quinquennali, con cedola, all'1 aprile 1917		99 80
» » » » »	1 ottobre 1919	90 85
» » » » »	1 aprile 1918	96 75
» » » » »	2 ottobre 1918	95 80
» » » » »	1 aprile 1919	97,55
» » » » »	1 ottobre 1919	97,55
» » » » »	1 aprile 1920	96,80
Prestito Nazionale 4 ½ % netto		93 85
Prestito Nazionale 4 ½ % (2°)		93 00
Obblig. 3 ½ % netto redimibili (Calogaria 1°		100 50
id. 4 % netto redimibili		358 —
id. 3 % del prestito Rocca 1850		— —
id. 3 % SS. FF. Merid. Adriatiche Sicule		259 15
id. 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane		— —
id. 3 % delle Romane del Tirreno		— —
id. 3 % id. Mediterranee		418 —
id. 3 % id. Vittorio Emanuele		259 50
id. 3 % id. Lucca, Pistoia		195 —
id. 3 % delle Ferrovie Livornesi A. B.		265 —
id. 3 % id. id. C. D. D.		265 50
id. 3 % della Ferrovia Circum. Etnea		259 50
id. 3 % per i tesori di risarcim. stati di Napoli		— —

TITOLI GARANTITI DALLO STATO

Obblig. 3 % della Ferrovia Sarde (Decim. 1879-1882)	280 —
id. 3 % del prestito municipale della città di Napoli	70 25
Certific. di credito Comm Prov. 4 %	— —
id. speciali di Credito Comunale e Provinciale 5,75 % (soltanto obblig. 4% con delib. statale di Roma)	502 —
id. certificato di Credito Comun. e Prov. 3,75 %	— —
id. del Cred. Fond. Banco di Napoli 3½ % netto	441 75

CARTELLE FONDIARIE

Cartelle del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5 %	— —
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 4½ %	449 75
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 3½ %	441 25
id. del Cred. Fond. Opere Pie di S. Paolo Torino 5,75 %	104 —
id. del Cred. Fond. Opere Pie di S. Paolo, Torino 3½ %	442 50
id. del Cred. Fond. delle Banca d'Italia 5,75 %	500 50
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4½ %	468 75
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4 %	405 —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 3½ %	420 —
id. della Cassa di Risparmio di Milano 5%	— —
id. id. id. id. 4 %	470 50
id. id. id. id. 3½ %	444 —

Il Premio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 15 Aprile a Lire 120.53.

Il premio del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 10 a tutto il 15 aprile per i dazi non superiori a Lire 500 pagabili in biglietti è fissato a Lire 122.94.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE del 14 Aprile 1916.

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 30 del Codice di commercio accertato il giorno 13 aprile 1916 da valere per il giorno 14 aprile 1916.

Parigi	107 41
Londra	30 03 ½
Svizzera	125 72 ½
New York	6 50
Buenos Ayres	3 75 ½
Libero	— —

CORSO DEI CAMBI

(Comunicato dalla Camera di Commercio di Roma

Media ufficiale - Decreto Ministeriale 1° ott. 1914 (accertato il giorno 13 aprile 1916)

Piazze	Chiquo Denaro	Chiquo Lettere	Versamento Denaro	Versamento Lettere
Parigi	106 75	107.50	106.75	107.50
Londra	30.77	30.95	30.77	30.95
Svizzera	125.—	126.—	125.—	126.—
New York	6.45	6.48	6.45	6.50
Buenos Aires	—.—	—.—	—.—	—.—
Cambio dell'oro	120.50		121.50	

BORSA DI PARIGI

		13	14
Rend. franc. 3 % perpetua	Fr.	62.—	61.80
Rend. franc. 3% amm. ant.	»	69.—	—.—
Rend. Franc. 3½ % amm. nuova	»	91.75	91.25
Prestito francese 5%	»	88.35	88.35
Tunisine	»	317 —	316.50
Rendita Argentina 1900	»	75 —	75 50
Brasile 4 %	»	—.—	—.—
Rendita Egiziana 6% unificata	»	—.—	89 —
Rend. Spagnuola esterna 4 %	»	94 80	94 25
Portoghese nuove	»	29.50	29.05
Rendita russa 3% 1891	»	68.30	68.25
Rendita Russa 4 ½ % 1909	»	86.95	87.—
Rendita Russa 5 % 1909	»	75.75	75.95
Rendita Turca	»	87 —	87 —
Banca di Francia	»	4775 —	— —
Banca di Parigi	»	— —	800 —
Credito Fondiario	»	675 —	675 —
Crédit Lyonnais	»	1040 —	1046 —
Banca Ottomana	»	442 —	442 50
Metropolitain	»	429 —	433 —
Azioni Suez	»	4070 —	4100 —
Thomson	»	580 —	590 —
Andaloux	»	360 50	359 —
Obblig. Lombarde antiche	»	177.50	177.50
Nord Espagne	»	440 —	439 —
Soc. Alti Forni Piombino	»	90.—	92.
Rio Tinto	»	1738 —	1755 —
Brasile 1895	»	— —	— —
Chartered	»	14.50	14.50
De Beers	»	300 —	298 50
Ferreira Dasp	»	50.—	—.—
Geduld	»	54 —	54 —
Gold Fields	»	37.—	37.25
Randfontein	»	—.—	10 75
Rand Mines	»	100 —	103.—

Cambio su Italia fr. 92.50 a 94.50 - 92.— a 94.—
Chèq. su Londra fr. 28.80 28.97. - 28.80 28.00

BORSA DI LONDRA

	12	13
Nuovi Consolidati	57 5/16	57 5/16
Egiziano nuovo	77 5/8	77 1/2
Rendita Giapponese 4 %	80 3/4	80 3/4
Marconi	2 1/8	2 5/32
Argento in verghe	29 7/8	30 —
Rame contanti	122 —	124 1/4
Prestito francese	85 1/4	85 1/8

Sono state ritirate dalla Banca d'Inghilterra lire sterline 290.000.

(S) **Amsterdam**, 12. — Cambio su Berlino *guilders* 41.77 ½ - 41 77 ½

(S) **Madrid**, 12. — Cambio su Parigi 88.45.

COSTANZO CHAUVET, EDITORE DIRETTORE

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

Avvisi economici Vedi tariffa

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 16 del mese. — I pieghi non spediti franco di porto.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi sorpassata: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
(Arretrato centesimi 10)

Prezzo dell'Associazione
LA MODA ILLUSTRATA
Italia ..... Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 30 - Sem. 15 - Trim. 7.50
La Moda Illustrata illustrata è il più bel giornale di mode. Viene emesso ogni mese dalla Casa Editrice di Milano

Con LA MODA ILLUSTRATA
Italia ..... Anno L. 21.60
Stati dell'Unione (oro). ..... Anno L. 35.—

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 8 e 12 — Telefono 12-84.
Tariffe da pagina (su 8 colonne) cent. 60 la linea — In pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. Le misurazioni si fanno sul corpo 8. Economici vedere tariffe.

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA - SEDE SOCIALE *GENOVA* - CAPITALE Lire 75,000,000
DIREZIONE CENTRALE: MILANO

SEDE DI ROMA — CORSO UMBERTO I, 374

SERVIZIO DI CASSETTE DI SICUREZZA
Condizioni di affitto:

Formato 4° Cm. 9×30×30 Anno L. 15 — Semestre L. 10 — Trimestre L. 6 — Mese L. 2 —
» 3° » 15×30×30 » » 21 — » » 12 — » » 7 — » » 4 —
» 2° » 25×45×30 » » 40 — » » 23 — » » 13 — » » 8 —
» 1° » 45×50×30 » » 80 — » » 50 — » » 29 — » » 18 —

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente. I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad agire in comune.

ASSOLUTA SICUREZZA - SEGRETEZZA - COMODITA

Grande locale di sicurezza per custodia di titoli, carte, pacchi suggellati anche di grandi dimensioni, e mobili preziosi da conservarsi.

L'IMPIANTO E' VIGILATO NELLE ORE DI SERVIZIO E SICU' DALLE 8,30 ALLE 16,30.

UFFICIO CAMBIO - Compra vendita di valori. - DEPOSITI FRUTTIFERI - Risparmio 3 % - Conti correnti 2 ½ % - 3 ¾ % - BUONI FRUTTIFERI.

ELETTRICITA'

FORNITURE ED IMPIANTI DI LUCE ELETTRICA, PARAFULMINI, TELEFONI, SUONERIE ELETTRICHE ED APPARECCHI ELETTRICI IN GENERE.

OFFICINA PER LA SPECIALE ADDOBBAZIONE DI APPARECCHI ORNAMENTALI, PARAFULMINI ED ACCESSORI.

Luce portatile modello da tavola e da parete tutto di ottone con riflettore e fregio di perline, portalampada, 2 m. cordone, spina, tutto montato L. 4.90.

Bronzi di ottone lucido da parete da L. 0.75 in su.

Lampadari con cerchio di ottone lucido e tre fiamme, tutto completo con vetreria L. 8.90.

Vastissimo assortimento di lenzuoli, lumi portatili, lampadari, tigli, sospensioni, lanterne, globi-stoppini e pezzi della più completa concorrenza.

Chiedere il grande catalogo illustrato all'antica Ditta CARLO DALLE MOLLE già F.lli G. C. Dalle Molle, Via Due Macelli 10-11 Roma.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
Società riunite FLORIO E RUBATTINO
Anonima - Sede in Genova
Capitale interamente versato Lire 50.000.000

LLOYD ITALIANO
SOCIETA' DI NAVIGAZIONE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 20.000.000

"LA VELOCE"
NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato Lire 11.000.000

"ITALIA"
SOCIETA' DI NAVIGAZIONE A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 12.000.000

LINEA Celere settimanale del NORD AMERICA
Partenze da GENOVA il Giovedì e da NAPOLI il Mercoledì e da NEW-YORK il Sabato
Durata del viaggio 11 giorni — APPRODI PERIODICI A FILADELFIA

LINEA settimanale di LUSSO pel SUD AMERICA
("Sud America Express")
Partenze da GENOVA ogni Mercoledì e da BUENOS-AYRES ogni Sabato
"RECORD" fra EUROPA ed il PLATA — Durata del viaggio 15-18 giorni
Servizio tipo Grand Hôtel sotto la stessa Direzione dei Grandi Alberghi Bristol e Savoia di Genova

LINEA settimanale POSTALE per BUENOS-AYRES
Partenze da GENOVA ogni Sabato toccando il BRASILE

LINEA Postale Esclusiva per il BRASILE
Partenze quattordicinali da GENOVA al Venerdì da NAPOLI al Sabato
da SANTOS al Martedì, da RIO JANEIRO al Mercoledì, toccando BAHIA e PERNAMBUCO

LINEA per il CENTRO AMERICA
mensile colmento della Compagnia "LA VELOCE"
Partenze regolari mensili da GENOVA per COLON e ritorno

Piroscafi a due eliche, muniti di apparecchi Marconi — Incrociatori ausiliari della Regia Marina Italiana.

Per noleggiamenti e biglietti rivolgersi agli Uffici e Agenzie delle rispettive Società

Istituto Centrale di Terapia Fisica
ROMA Via Filate N. 1
Direzione sanitaria: Concetti prof. L. - Dalla Vedova prof. R. - Ferraresi prof. Paolo - Marchiafava prof. E. Mazzoni prof. G. - Mingazzini prof G. - Nazari prof. A.
E' l'Istituto il più completo per le cure fisiche.

Luce elettrica
Impianti perfetti e di assoluta concorrenza.
Forniture generali di apparecchi elettrici in genere.
Officina per la speciale fabbricazione di apparecchi ornamentali per luce elettrica, parafulmini ed accessori.
Chiedere il grande catalogo illustrato all'antica Ditta CARLO DALLE MOLLE già F.lli G. C. Dalle Molle, Via Due Macelli 10-11 Roma.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli		6.20	8.—	8.20	12.45	14.—	16.05
						18.—	20.30
Pisa-Torino	6.30	8.45	9.05	14.5	17.50	18.5	21.—
							23.15
Foligno-Ancona	6.—		12.35	16.5	18.35	21.45	
Firenze-Milano	9.—	9.—	11.—	15.5c	17.50	20.00	23.15
							23.20
Castellammare A.	7.—		13.—	13.25d	19.15		
Frascati	8.10	12.10		18.45	20.35		
Velletri-Terracina	8.30	12.30	18.15	20.15e			

a) a Grosseto — b) a Terni — c) a Chiusi — d) a Avezzano — e) a Velletri.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	7.45	9.15	12.35	14.30	18.20	20.15	22.—
						22.40	
Torino-Pisa	7.5	9.—	8.45	9.50	11.40b	16.15	20 50
							22.20
Ancona-Foligno		7.35	10. 6	11.—c	14.28	20.40	22.20
Milano-Firenze	6.30	7.—	10.—	13.40	17.50	18.35	23.56
Castellammare A.	7.35d			9.30	18.—	20.35	23.50
Frascati	7.30	14.35	21.20				
Terracina-Velletri		8.5e	9.25	14.25		20.25	

a) da Civitavecchia — b) da Grosseto — c) da Fabriano — d) da Avezzano — e) da Velletri.

Tramway Roma-Tivoli

Monti	6.50	9.30	12.—	15.15	18.40	
Bagni	6.50	10.18	13.—	16. 6	19.31	
V. Adriana	7.13	10.36	13.20	16.23	19.50	
Tivoli	7.29	10.52	13.37	16.40	20. 5	
						Festivo
Tivoli	5.45	7.50	11.25	16.10	18. 5	19.34
V. Adriana	6. 4	8. 9	11.45	16.34	18.30	19.49
Bagni	6.20	8.25	12. 1	16.37	18.36	20. 2
Roma	7.27	9. 6	13. 6	17.21	19.45	20.57
						Festivo

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI
PARTENZE DA ROMA PER

Frascati: 6.30 - 8 - 9 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 feriale 20.30 fest.
Velletri: 6.25 - 7.55 - 9.25 - 10.55 - 12.25 - 13.55 - 15.25 - 16.55 - 18.3 (fino a Genzano) - 18.25 - 19.15 (feria e fino a Genzano) 20.25 festivo.
Marino: (Via Grottaferrata) 7.10 - 8.40 fest. - 10.10 - 11.40 - fest. - 13.10 - 14.40 fest - 16.10 - 17.40 - 19.10.
Marino (via Albano) 7.5 - 8.35 - 10.51 - 11.35 - 13.5 - fest. 14.35 - 16.5 - fest - 17.35 - 19.5
Da Frascati per Velletri: 6.15 - 7.20 - 8.50 - 10.20 - 11.50 - 13.20 - 14.50 - 16.20 - 17.50 - 19.20 - 20.50 feriale (fino a Marino) 21.20 festivo (fino a Marino)

Arrivi da Frascati: 7.27 - 7.55 - 9.5 - 10.35 - 12.5 - 13.35 - 15.5 - 16.35 - 18.5 - 19.35 - 21.5.
Da Velletri: 7.31 - 7.41 - 8.12 feriale - 8.40 - 9.10 - 10.40 - 12.10 - 13.40 - 15.10 - 16.40 - 18.10 - 19.40 - 21.10
Da Marino: (via Grottaferrata): 8.25 - 8.57 - 11.25 12.55 fest. 17.25 - 20.25.
Da Marino (via Albano): 8.20 - 8.50 - 11.20 fest. 12.50 - 14.20 - fest - 15.50 - 17.20 fest - 18.50 - 20.20

N. B. Le corse per e da Marino Via Grottaferrata hanno coincidenza a Valle Violata con quelle per, e da Rocca di Papa.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE
Roma - Trastevere - Nerbo

Partenze da Roma 7.20 - 12.15 - 18.50
Arrivo a Roma 9.11 - 14.9 - 20.44.

Roma - Marina - Albano
Partenze da Roma 7 - 12.15 - 18.50.
Arrivi a Roma 7.35 - 14 - 20.10.

Roma - Anzio - Nettuno
Partenze da Roma 7 - 12.15 - 18.15.
Arrivi a Roma 8.5 - 14 - 20.10.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA
Partenze da Roma - 6.5 - 9.— - 17.—
Arrivi a Roma - 8.40 - 16.40 - 19.40.

Non fate abbonamenti elettricità senza prima parlare con la Società Anglo-Romana

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO (Carta delle Cartiere Meridionali)

BANCA ITALIANA DI SCONTO
Società Anonima - Capitale statutario L. 70,000,000 - Versato L. 36,529,550
Sede Centrale: ROMA — 17 Via in Lucina — Telef. 98-05
Sede locale: Via del Parlamento, 9 — Telefono Centralino 11-084 - 52-43 - 6-89
Agenzia A: Via Nazionale, 215-A — Telefono 53-89

Sedi: BOLOGNA - BUSTO ARSIZIO - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - PALERMO - ROMA - TORINO - VENEZIA - VERONA.
Succursali: Abbiategrasso - Acqui - Adria - Alessandria - Ancona - Aquila - Asti - Biella - Casale - Como - Cremona - Cuneo - Gallarate - Legnano - Mantova - Montevarchi - Monza - Mortara - Nocera Inferiore - Novi Ligure - Pavia - Piacenza - Pisa - Pistoia - Prato - Rovigo - Salerno - Sanremo - Saronno - Savigno - Varese - Varzelli - Vicenza - Vigevano.
Agenzie: Antrodoco - Canti - Carate Brianza - Castelnuovo Scrivia - Chieri - Coggiola - Cuggiono - Erba - Formia - Ghemme - Isola della Scala - Lendinara - Luino - Mezzo Superiore - Meda - Melegnano - Ovada - Pietrasanta - Pinerolo - Pontedera - Rho - Santa Sofia - Schio - Viareggio - Villafranca Veronese.

Operazioni della Banca:
La Banca riceve depositi in conto corrente — Emette: Libretti di risparmio, di piccolo risparmio, Libretti vincolati e buoni fruttiferi — Rilascia assegni e Lettere di Credito sulle principali piazze del Regno e dell'Estero. — Compra e vende divise estere. — Acquista e vende titoli per conto di terzi - Fa riporti ed anticipazioni - Riceve depositi di titoli a custodia ed in Amministrazione.

ISTITUTO ITALIANO di
Credito Fondiario
Capitale statutario L. 100.000.000
Emesso e versato L. 60.000.000

SEDE IN ROMA - Via Piacenza (Palazzo proprio)

L'Istituto Italiano di Credito Fondiario fa mutui al 4,50 % ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti a scelta del mutuatario, in contanti od in cartelle.
I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto. Esse comprendono (oltre l'interesse) la quota di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale. L'annualità per i **mutui in cartelle** è stabilita in L. 6.17 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni fino all'importo di L. 10.000, e in L. 6.22 per le somme superiori. Per **mutui in contanti** l'annualità è di L. 5.68 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni per i mutui fino a L. 10.000, e in L. 6.73 per i mutui di somme superiori.
Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità, che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e che diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.
Il mutuatario ha diritto di liberarsi, in qualunque momento, in tutto od in parte, del suo debito pagando, oltre al capitale residuo, i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.
All'atto della domanda i richiedenti versano: L. 5 per i mutui fino a L. 20.000 L. 10 per le domande di somma superiore.
Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione di mutui, gli interessati possono rivolgersi alla **Direzione generale dell'Istituto in Roma** come pure presso tutte le **Sedi e succursali della Banca d'Italia**, le quali hanno esclusivamente la rappresentanza dell'Istituto stesso.
Presso la Sede dell'Istituto e le rappresentanze sopraddette si trovano in vendita le cartelle fondiarie dell'Istituto e si effettuano i rimborsi di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole semestrali

INSUPERABILE
PRODOTTO SANITARIO
Le maggiori autorità scientifiche attestano che gli Anemici, i Nevrastenici, gli Stitici e gli Epilettici artritici, non possono meglio curarsi e guarire, che non

Acqua medicinale
ANTIGASTRICA
del Prof. Dott. cav. G. COTTINI

preparata dall'Officina Farmaceutica Cottini di S. Stefano Belbo - Deposito presso le Farmacie principali del Regno al prezzo di L. 1.50 ciascuna bottiglia grande.

Unica Acqua medicinale della medicina moderna

Rappresentanti in Roma - Società Farmaceutica Romana comm. Evaristo Carroni, Via Astalli 18 - Dott. Giuseppe Sasso, Piazza Quirini 2 - Per l'Umbria - D. Luigi Androcli, Perugia - Per la Liguria - Farmacia Municipale Cheirl, Corso Buenos-Ayres - Farmaceutica Gallo: Piazza S. Lorenzo - Genova.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA
35 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto particolarissimo aziende patrimoniali e commerciali accetterebbe incarichi di fiducia importanti mansioni controllo e ordinamento contabilità amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata incarico. Tessera ferroviaria 180613 Roma.

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

RIGNANO FLAMINIO - tram Civita Castellana affittasi piano di casa. Rivolgersi piazza Costaguti 16 piano secondo. 1232

SAN VITO ROMANO - 700 metri due ore da Roma - affittasi villino tra castagni ed abeti a piano di casa in villa - Rivolgersi piazza Costaguti 41 piano secondo. 1233

VENDESI villino in Sabina edifici vari viale alberato, fontane, acqua potabile in casa; impianto agricolo, automobile stazione. Rivolgersi potiera. Via Principe Amedeo 47, Roma. 1237

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

DISTINTA SIGNORA accompagnerebbesi in qualità di governante presso ricca famiglia. Ottime referenze. Rivolgersi E. C. presso l'Amministrazione del nostro giornale.

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - Lezioni di canto in casa propria ex-domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 16 int. 3 - Roma.

SIGNORA TRENTACINQUENNE sola, accompagnerebbesi presso distinta famiglia, qualche ora del giorno per accompagnare signorine o bambini. Scrivere Modesti Piazza Torretta 20, p.p. 1246

LA Signora BIANCA COLOMBI è tornata a dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Aracoeli 60

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione. Si danno anche lezioni di pianoforte. Via Cappelle 28, int. 2.

Da allittarsi

CAMERA VUOTA presso distinta signora, con o senza pensione via Cappelle 28 int. 2. 1245

PER ABBONARSI

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare una *Cartolina Vaglia direttamente alla* AMMINISTRAZIONE DEL « POPOLO ROMANO » - ROMA segnando chiaramente cognome nome e indirizzo e per gli antichi abbonati unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale facendovi le correzioni del caso.

Società Trasporti Fratelli Gondrand
SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 2,500,000 interamente versato
Via S. Silvestro 81 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 81

Servizio speciale di traslochi con Furgoni imbottiti
Custodia di mobilio - Garde-meubles

Ascensori Falconi
a differenti forze e a proporzionale consumo d'acqua - Brevetti in Italia e all'Estero
S. FALCONI & C. - ROMA - STABILIMENTO FALCONI & C.
Rappresentante esclusivo per Roma ing. Carlo Mottacott
Via Volturno N. 58

Manifattura
Zauza Mario
TORINO - Via Arsenale 40 - TORINO
INSEGNE
artistiche e comuni
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni gratis a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza

Neurobiogeno
ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE
FERRO-CHINA E NOCE VOMICA
del Cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno

Ho prescritto il Ferro China Rosati in casi di Oligoemia con stanchezza di stomaco ed Anoressia, l'efficacia dei rimedi si fece manifesta per il miglioramento della sanguificazione ed il risvegliarsi dell'appetito. Le insieme lo trovarono di gusto gradevole e di facile digerenza.
Roma, 13 agosto 1901
Prof. Comm. Ettore Marchiafava
già Medico Curante di S. S. Pio X.
Deposito e Vendita presso: A. Manzoni e C., E. Roberts e C. — Roma - Firenze - Genova - Milano - Napoli.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
Società Anonima con sede in MILANO - Capitale L. 150.000.000 interamente versato
Fondo di Riserva Ordinario L. 21.200.000 - Fondo di Riserva Straordinario L. 28.275.001
DIREZIONE CENTRALE: MILANO

Filiali all'Estero — LONDRA - Filiali nel Regno: Acireale, Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Canelli, Carrara, Catania, Como, Cremona, Ferrara, Firenze, Genova, Ivrea, Lecce, Lecco, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pesaro, Piacenza, Pisa, Prato, Reggio Emilia, Roma, Salerno, Saluzzo, Sampierdarena, Sant'Agnello di Sorrento, Sassari, Savona, Schio, Senigallia, Siena, Siracusa, Termini Imerese, Torino, Trapani, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

SEDE DI ROMA: Via del Plebiscito 112, (Palazzo Doria)
Agenzie di Città in Roma: Agenzia N. 1 - Via Nazionale, 64 (Angolo via Farini).
Agenzia N. 2 - Via Veneto, 72-A (presso via Lodovisi).
Agenzia N. 3 - Via Cola di Rienzo, 126 (Angolo via Ovazio).

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI
Depositi in Conto Corrente e a Risparmio - Conti correnti liberi e vincolati - Buoni fruttiferi - Interessi netti di ritenuta 2 ½, 2 3/4, 3, 3 ½, 3 ½, 3 3/4 %, secondo le categorie di depositi.
Emissione assegni su tutte le piazze dell'Italia e dell'Estero.
Compra e vendita di Effetti Pubblici e Valori diversi.
Compra e vendita di Biglietti di Banca esteri e valute metalliche.
Emissione e pagamento lettere di Credito. - Sconto e incasso di Effetti - Riporti e Anticipazioni.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
Servizio custodia buste, casse, cassette e pacchi suggellati.
Servizio Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (Coffres-Forts) per la custodia di titoli, documenti, gioielli, ecc., in locale corazzato, costruito secondo i moderni sistemi di sicurezza e comodità.
Incasso gratuito di Cedole e titoli estratti pagabili a Roma, per i Signori Correntisti e per i Signori Abbonati alle Cassette.

UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE — VIA DEL PLEBISCITO 112 (PALAZZO DORIA)

La Banca, per incarico ufficiale avuto dalla Croce Rossa, riceve somme da trasmettere rapidamente ai prigionieri italiani in Austria, rilasciando apposita ricevuta su moduli della Posta stessa, esenti da bollo.